

Y 36

Cazzani Maurizio

Arie e Cantate a Voce Solo

Opera XXXXI.

Bologna 1868.

Partitura

Ma

Ma



Museo internazionale  
biblioteca della musica  
Bologna



Mancaano le pag. 23, 24, 25, 26, 83; 84



museo internazionale  
e biblioteca della musica  
di bologna



museo internazionale  
e biblioteca della musica  
di bologna

Ma



C

DO

ARIE, E CANTATE

A VOCE SOLA

DI

MAVRITIO CAZZATI

Mastro di Capella in S. PETRONIO di Bologna,

DEDICATE

A GL' ILLVSTRISSIMI SIGNORI CONSORTI

LI SIGNORI

CONTE GIROLAMO BOSELLI,

E CONTESSA

DON'ANNA MARGARITA CANOSSA

MIEI PADRONI COLENDISSIMI.

OPERA XXXI.

---

IN BOLOGNA, CON LICENZA DE' SVPERIORI.



ARIE, EGANTATE

A VOCE SOLA

DI

M A V R I T I O C A N A T I

Mastro di Cappella in S. PETRONIO di Bologna

DEDICATE

A CELEBRISSIMI SAGNORI CONSORTI

LI SIGNORI

CONTE GIROLAMO BOSCELLI

A C O M P O S T O R

DON ANNA MARGARITA CANOSSA

MISI PADRONI COLLETTIVI

OPERA XXXI

IN BOLOGNA, CON LICENZA DE' SUPERIORI



I



epile



# ILLVSTRISSIMI SIGNORI,

E Padroni miei Colendissimi.



L desiderio, ch'io tengo d'ossequiare i miei Padroni, fa, che volontieri m'affatichi in darne publico testimonio al Mondo. Hauendo per tanto dato compimento ad alcune Cantate à Voce sola, parti d'eleuatissimi ingegni, con esporle alle Stampe, le hò voluto dedicare alle Signorie loro Illustrissime, come quelle, che all'antica Nobiltà del loro Sangue hanno congiunte in epilogo tutte le virtù, che fanno veramente spiccare le qualità di Cavigliere,



gliere, e Dama: Supplico dunque le Signorie loro Illustrissime d'aggradi-  
re nella debolezza de' miei voti la finezza della mia deuotione, mentre  
mi confacto

Delle Signorie loro Illustriss.

Bologna li 18. di Nouembre 1666.



Humiliss. & Obligatiss. Seru.

Mauritio Gazzati.



Bella Cantatrice, che sprezza i Strali d' Amore .

Canto, ò Tenore. 5



Le voci ca nore scioglieteui ò là, scioglie



43



teui scioglieteui scio glieteui ò là, Tor-



2

Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Mauritio Cazzati Opera 41.

A



mento d'Amore per me non si dà, per mè non si dà, Tormento d'Amore per me non si



dà per mè non si dà, mie voci ca- no re scio glie te ui scioglie-





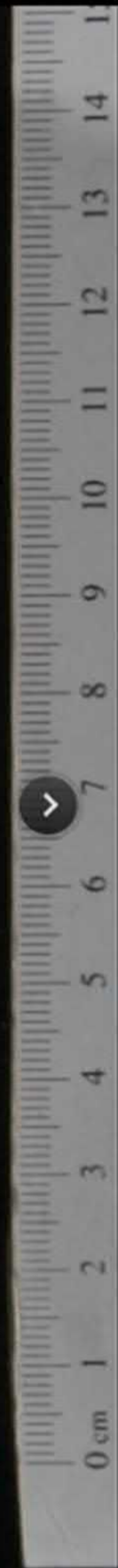
te ui ò là, Tormento d'Amore per mè non si dà per mè non si



dà, Tormento d'Amore per mè non si dà per mè non si dà per



A 2



mèn non si dà, Tor mento d'Amo re per mèn non si dà per me non si dà.

4 6 7

*Largo.*

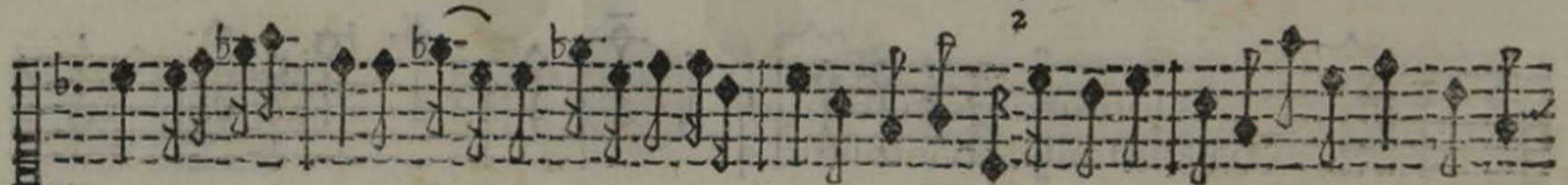
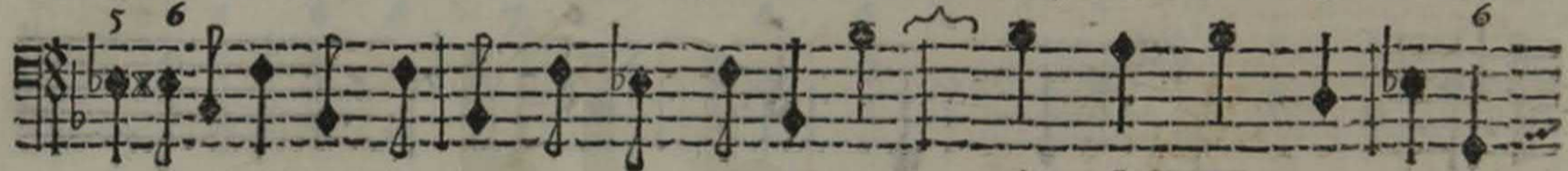
**Aria.**

E' contenta l'alma mia, che d'Amor mai non pro uò, che d'A-

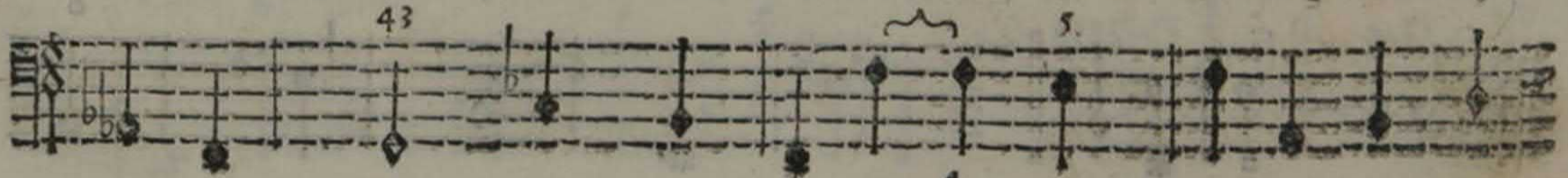
6



mor, che d'Amor, che d'A mor mai non pro uo; crudo strale, ò fa ce ria nè già mai nè già

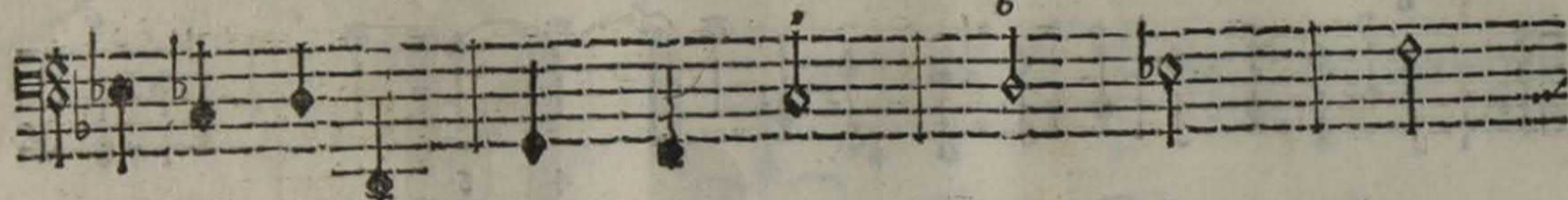


mai ser. ua pe nò; crudo strale, ò fa ce ria nè già mai nè già

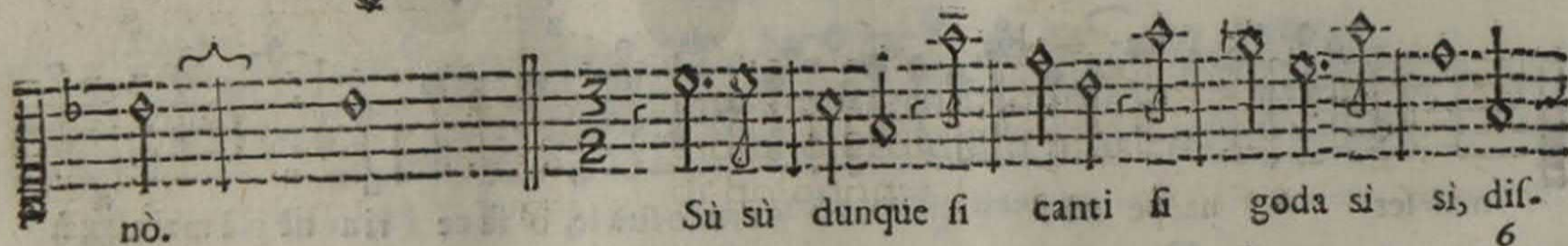




mai fer-ua pe nò; nè già mai nè già mai fer-ua pe-



nò.



Sù sù dunque fi canti fi goda si si, dif.

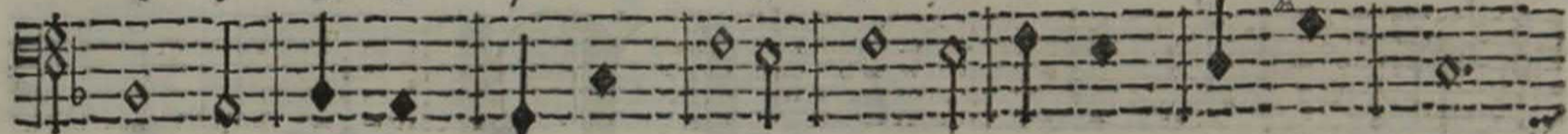


Sù sù dunque fi canti fi goda si si, dif.



truggasi in pianti chi Amore fe- ri, di struggasi in pianti chi Amo re fe- ri, Sù

6 6 6 6 7 6 6 6 6 6 7



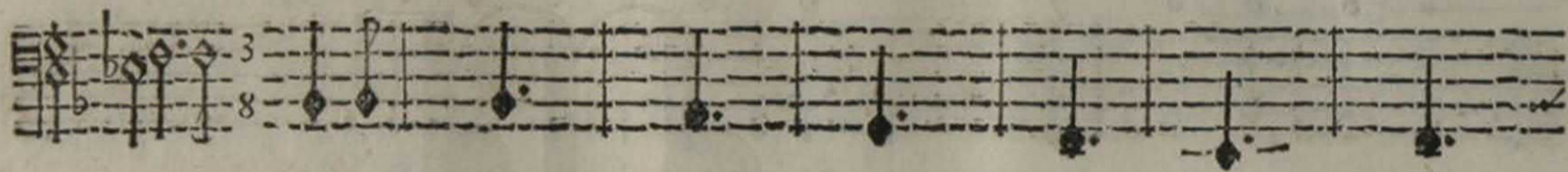
dunque si canti si go da si si,



## Alegro, e vn poco più presto.



Se li be ro il core, se doglia non hà, mie voci ca no re scio-



glieteui scioglie te ui ò là, Tor mento d'Amore per mè non si dà per mè non si



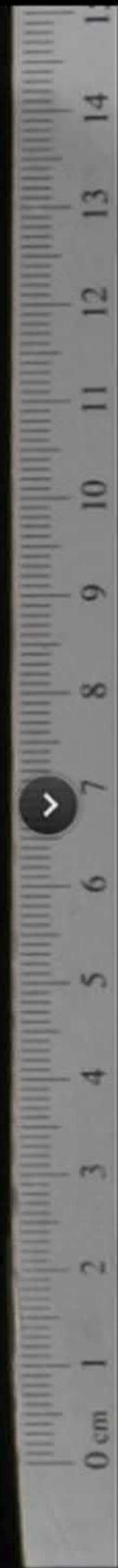




dà, Tormento d'Amore per mè non si dà per mè non si dà, mie voci ca nore scio-



glieteui scioglie- teui ò là, Tormento d'Amore per





mè non si dà per mè non si dà, Tormento d'Amore per mè non si dà per

Fingerings: 6 6 7 6 5 6 4 6



Fingerings: 6 6 7 6 5 6 4 6



mè non si dà per mè non si dà, Tormento d'Amore per mè non si dà per

Dynamics: P.



Fingerings: 7 7

*t. Forte.* *Recitativo.*

mè non si dà. Sì sì, che ben conuiene cari accenti di gioia ergere à

l'Ettra; S'il core libera impetra s'il core libera impetra l'onte fuggir de l'amorose pene

B 2

de l'amo rose de l'amo rose pe- ne.

6 6 b 5

Aria.

Che l'Amore è vn ribl tor- mento, che languir l'anima

56

fa; Viua pur lieto, e con tento, chi d'Amor sciolto ne v`a. Viua pur lie-

to, e con tento, chi d'A mor, chi d'A mor sciolto ne v`a,



chi d'Amor sciolto ne v'.

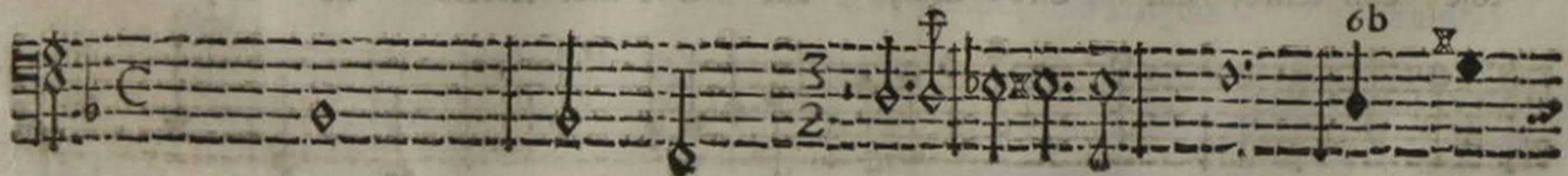


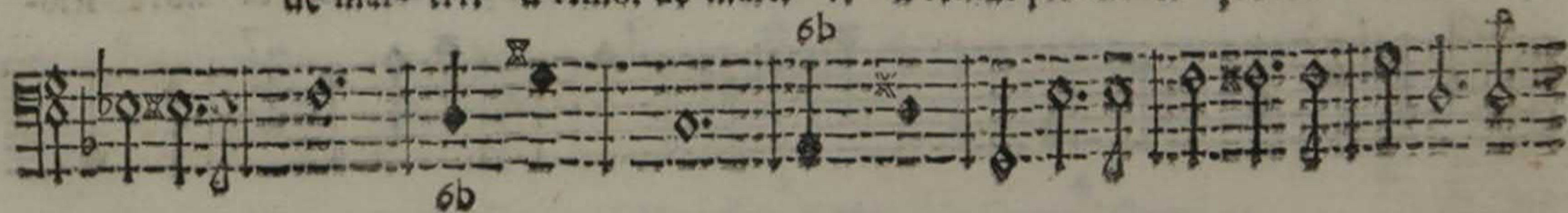
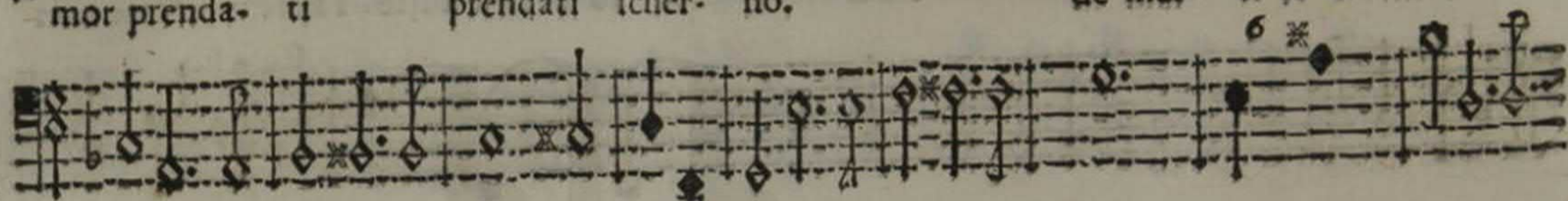
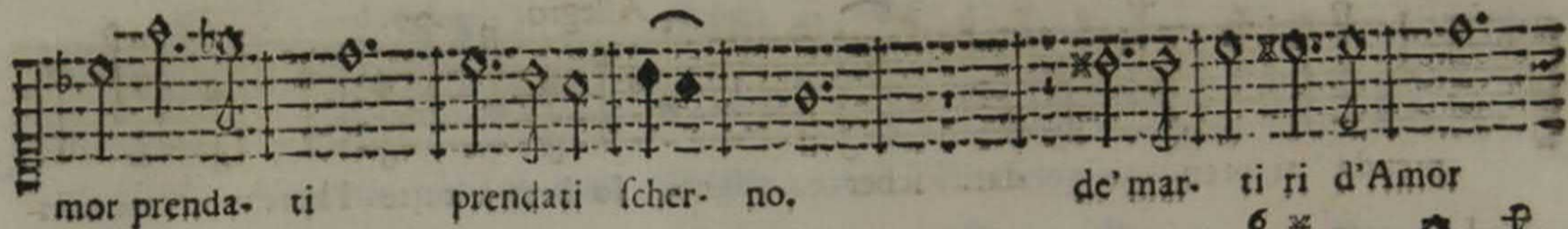
Recitativo.



E palesando il suo rigore interno,

de' martiri d'A.





Allegro.

prenda ti pren- dati scher. no. Io lieta à tutte l'hore non temo non

già, io lieta io lieta io lieta à tutte l'hore non temo nō già, mie voci ca no re scio-



gliete ui ò là, mie voci ca nore scioglie teui ò là scioglie.

teui ò là, Tormento d'Amore per mè non si dà per

*Presto.*

teui ò là, Tormento d'Amore per mè non si dà per

Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Mauritio Cazzati Opera 41.

Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Mauritio Cazzati Opera 41.



mè non si dà, Tormento d'Amore per mè non si dà per mè non si dà; mie voci ca-



nore scio glie te ui scioglie. A b o m m o t , A o i m i reui ò là, Tormento d'A-



Sorte ingrata, e quan do mai, e quan do mai?

Seconda.

Cielo ingiusto, e che fa- rò, e che fa- rò, se qual cieco più non miro, ma so-



spiro quel bel Sol, che m'impiagò, e che farò, e che farò se qual



cieco più non miro, ma spiro quel bel Sol, quel bel Sol, che m'impia-





Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Mauritio Cazzati Opera 41.

D

30

Recitativo.



Cosi sciogliea costante nel proprio duolle voci, Tirsi nouello Amante



e da gli occhi sgorgan- do lagrimosi Torrenti, naufragauan nel duolo



Il Terzo libro della Cithara... di Vincenzo Galilei



in mesti accen- ti; quando tergendo i lumi, che quai fiumi accre-



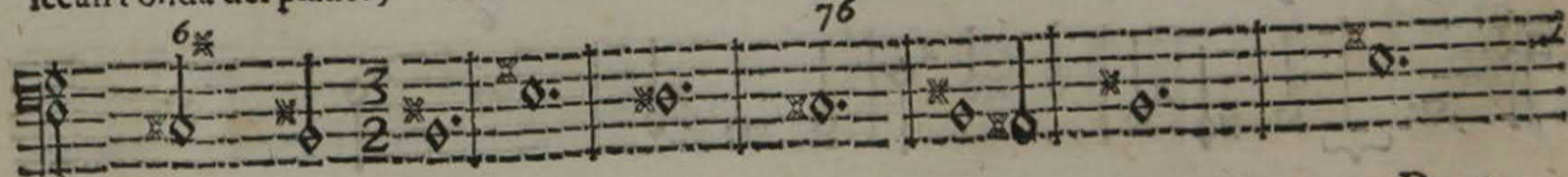
4 \* 76

scean l'onda del pianto, con l'au- ra de i sospir diè moto al can-



3 2

scean l'onda del pianto, con l'au- ra de i sospir diè moto al can-

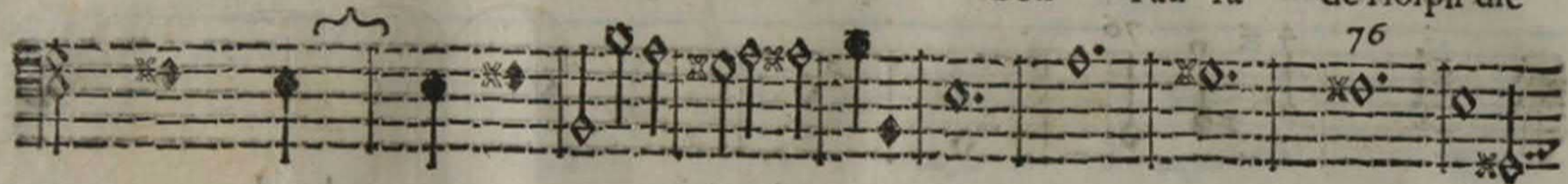


6 \*

scean l'onda del pianto, con l'au- ra de i sospir diè moto al can-



...to. Con l'au ra de i sospir diè



76



moto al can- ...

6

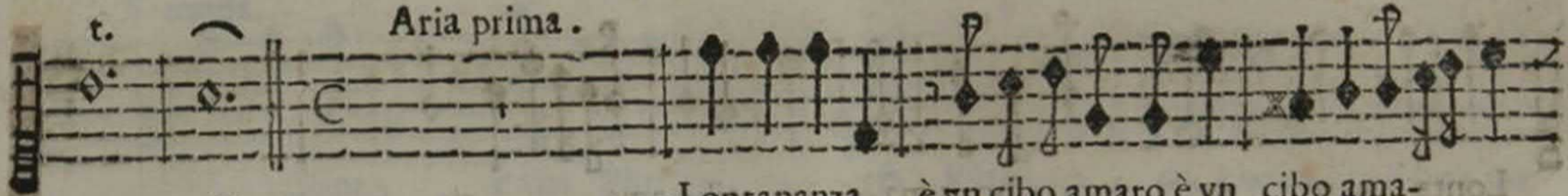
2

6





Aria prima.



ro.

Lontananza è vn cibo amaro è vn cibo ama-



4 \* 6 7 7

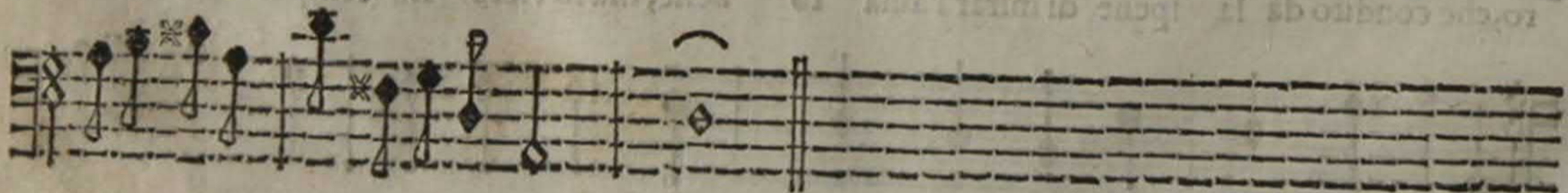


ro, che condito dà la spene di mirar l'ama to bene, mà lo vieta il tempo auaro.





Lonta nan za è vn cibo ama ro è vn cibo ama ro.



## Seconda.

Lontananza è vna Pittrice è vna Pittrice, che colora il ben pre-

fente, così inganna fraudo- lente sol coll'ombre Alma infe li ce. Lonta-

fente, così inganna fraudo- lente sol coll'ombre Alma infe li ce. Lonta-

fente, così inganna fraudo- lente sol coll'ombre Alma infe li ce. Lonta-

nan- za è vna Pit- trice è vna Pittri- ce.

## Recitativo.

All' hor Tirsi già stanco sopra l'erboſo ſuol poſaua il fianco,

Arietta con furia.



Mà agitato dall' ardore, che nel petto gli auampò, maledetto sia l' Amore da suoi



labri scatenò

da suoi labri scatenò.



Recitativo.



Mentre dicea così esalò dal suo core vn profondo sospiro, e s'adormi.



Aria.



Donne belle Donne belle nō credete non credete à gli Amanti,



Il Terzo Libro delle Camionette di l'orelola di M. Antonio Caldara

che incoftanti in vn dolce fopor in vn dolce fopor dan fine à i

pianti, Donse belle Donne belle non credete à gli Amanti, che inco-

4

stanti in vn dolce sopor in vn dolce sopor dan fi- ne dan

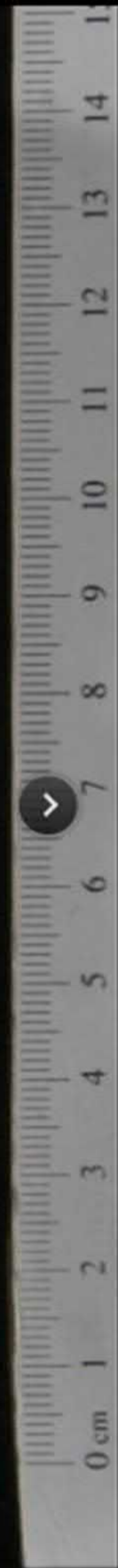
fine dan fine à i pian- ti, in vn dolce sopor dan fine à i pian-

56 56



7 6 5 6 5 ti.

~~~~~



## Configlio Amoroſo.

Canto, ò Tenore.

Recitatio.

Aria.



Arla pur chiaro, e che risolui, ò core?

S'hai per-



duta ogni speranza, se sprezzata è la tua fede, se il tuo ben più non ti crede, che t'a-



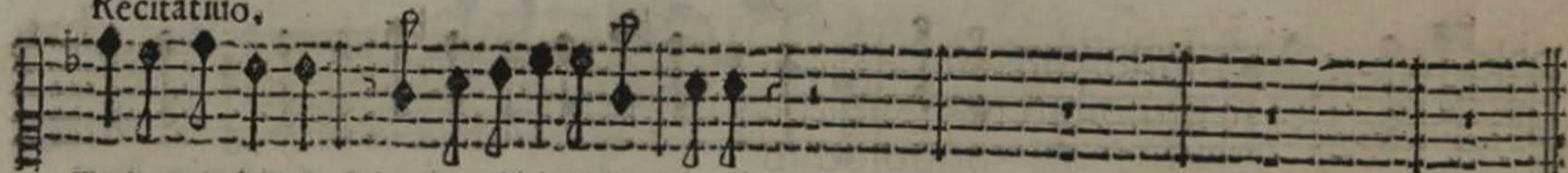


uanza, per nutrire il tuo dolo-

re?



Recitativo.



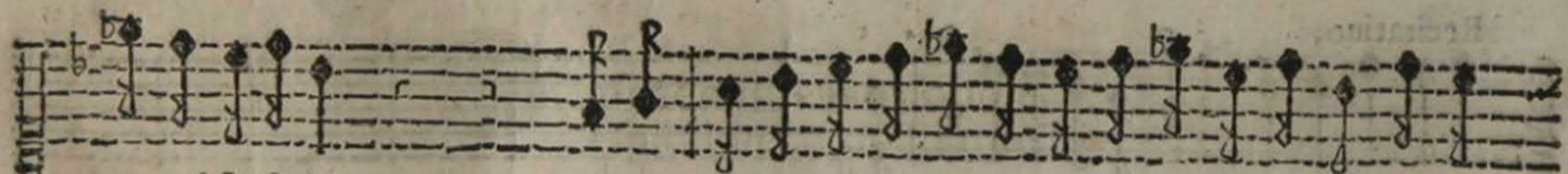
Parla pur chiaro, e che risolui, o core?



## Aria. Largo.



Io ti dissi al primo di guarda ben à quel che fai, ch'vno sguardo di que' rai la tua



morte al fin farà, ch'vno sguardo di que' rai la tua morte al fin farà, la tua





morte al fin farà.

Io sò in proua come v`a, la vo- lesti tu co-



si, or v`a via or v`a via fa il bel vmore fa il bel vmore fa il bel v-



Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Mauritio Cazzati Opera 41.

F



Recitativo.



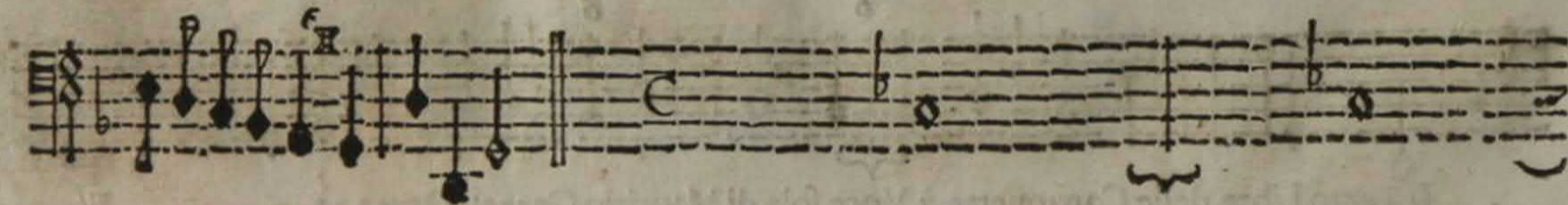
mo- re. Parla pur chiaro, e che risolui, ò core?



Recitativo.



Misero suenturato, Teme rario ostinato, pianger





48



io t'ascol- to. Due begl'occhi crudeli, che auuelenan col guardo, e pur son



cari, infidie preti- ose à la mia liber- tà tesero vn die; Prigione, è ver re-



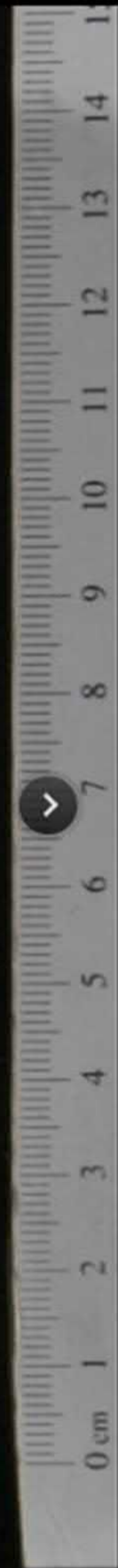




stai, ma le catene mie troppo adorai. Pur, che mi valle, ò Cielo, l'amar luci tiranne,



che con rigor sempre superbo, e rio hebber sol di mia morte empio desi- o;





Fato ingiusto, cru dele, sorte spietata, iniqua, ne gl'aspri affanni miei solo co-



stante, tu fosti troppo fiera, io troppo aman- te.



## Aria.

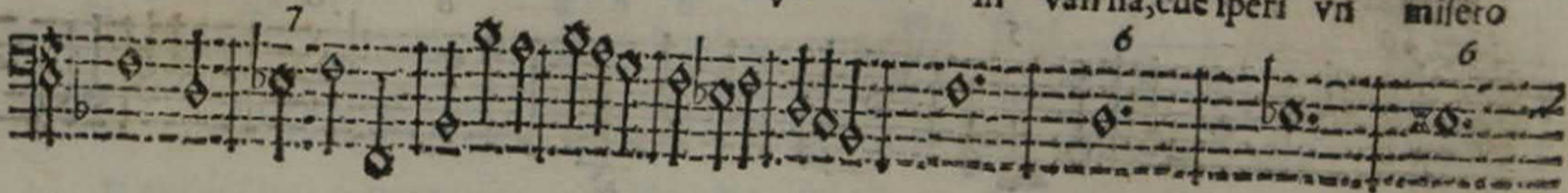
51



Dal vostro rigore, o Lumi se- ueri, in van fia, che spero vn misero



core mercede, o pietà? in van in van fia, che spero vn misero





core mercede, ò pietà? mercede, ò pietà? Dal vostro rigore, o Lumi fe- ueri, in



van fia, che sperì vn misero core mercede, ò pietà? mercede, ò pietà?





Sere- nateui, Ramen- tateui qual'è la mia co- stanza, e qual già



fù, oh Dio Datemi vn guardo, e poi non più. Sere- nateui,



Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Mauritio Cazzati Opera 41.

G



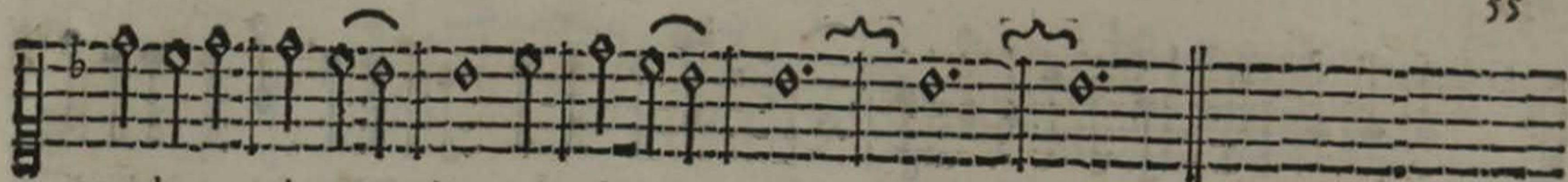


Ramentateui qual'è la mia co- stanza, e qual già fù, oh Dio,



oh Dio, datemi vn guardo, e poi non più, oh Dio, oh Dio, datemi vn





guardo, e poi non più, e poi non più,

6



Recitativo.

7

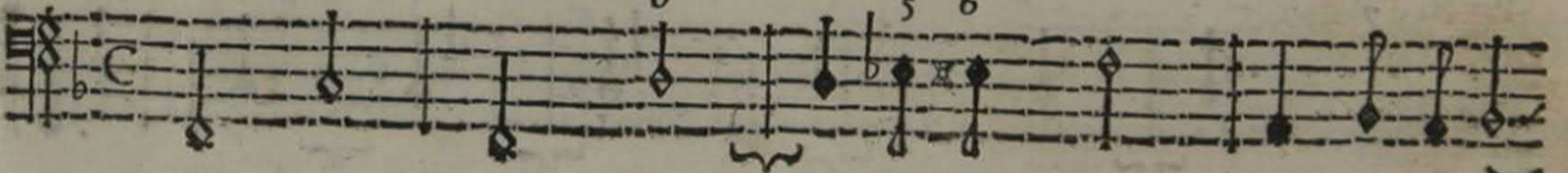


Taci, o cor senza senno, non fini- resti mai, mai, mai, nō fini- resti mai, mai, mai,

6

5

6



G 2



e à dirti il ver      tù m'annoiafi affai:      Vuò darti vn buon configlio, se ben sò, che di-




rai, ch'ei non ti piace, fà à modo mio, lascia quegli occhi, lascia quegli occhi in pace.





## Aria 1.

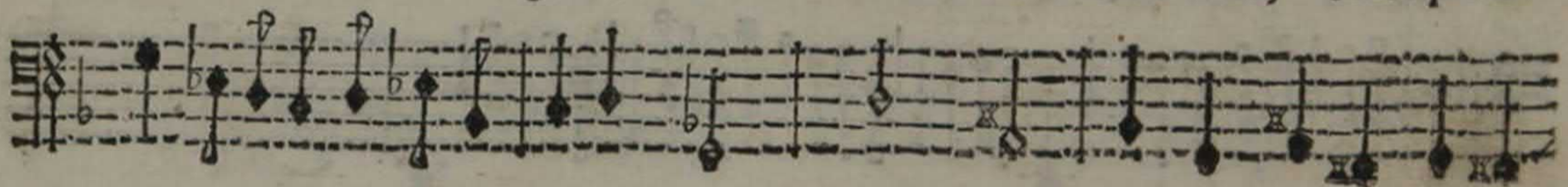
57



In Amor fe non si troua, e incolpar Fato, e fortuna è vn latrar sempre à la



Luna, è vn rimedio, che non gioua, in Amor in Amor fe non si troua, e incolpar Fa-



to, e fortu- na, è vn latrar sempre à la Luna, è vn ri- medio, che non gioua, è vn rime-

dio, che non gio ua.

Seconda.

In quel vol. to, che si co- le non è colpa l'incostanza, e se è colpa, è dell'v-

fanza, che in Amore così vuole, In quel volto, in quel volto che si cole non è



colpa l'incostanza, e se è colpa, è dell'usanza, che in Amore così vuole, che in A-



6 6 6 6 6



mo- re co- sì vuole.



mo- re co- sì vuole.


Recitativo.



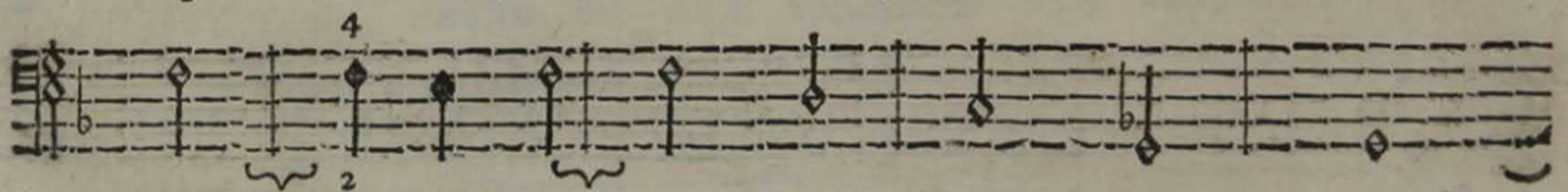
Di, m' intendesti ancora? m' intendesti m' intendesti ancora? L' amare



6



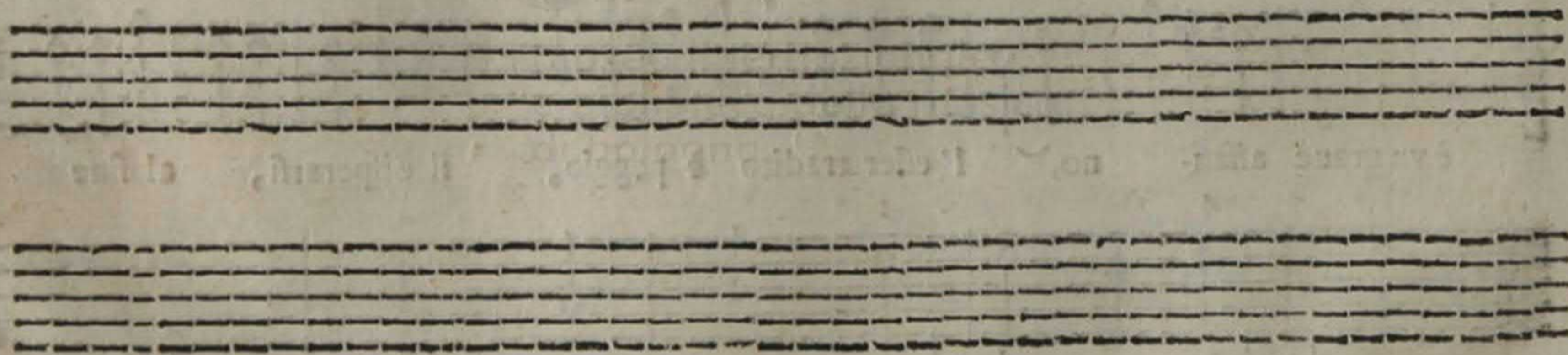
è vn graue affan- no, l' esser tradito è peggio, il disperarsi, al fine



4  
2



è mal peggiore; Parla pur chiaro, e che risolui, o core?

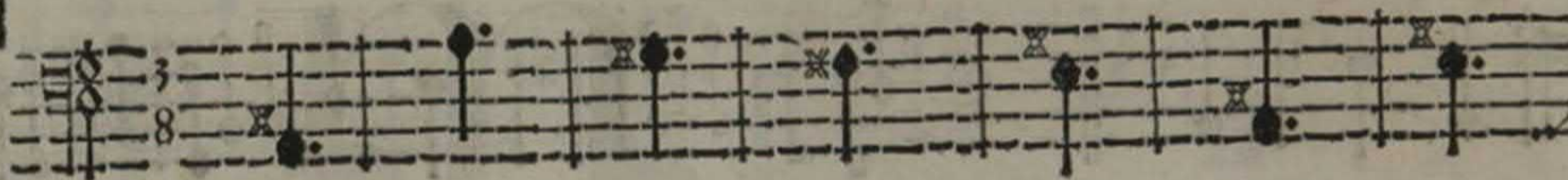


Sopra due occhi neri, e due occhi bianchi.

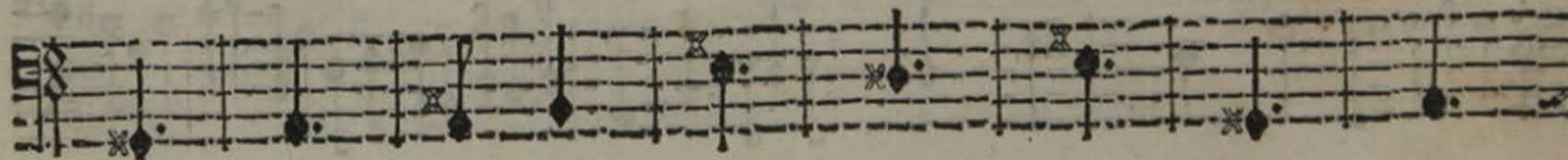
63



A' stare così mio cor non si può, mio cor non si può. Ci



vuole vn bel sì, o- uero vn bel nò, ci vuole vn bel sì, ci vuole vn bel sì, o-



H 2

## Allegro.

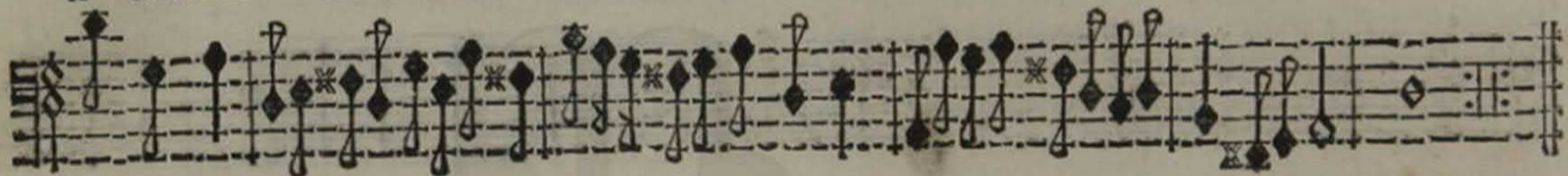
uero vn bel nò. Ecco due luci nere ne- re, Ec-

co due biãche bianche luci, che t'allettan per ve- dere se ad a- marle





ti conduci se ad a-marle ti condu-ci.



ti conduci se ad a-marle ti condu-ci.

Largo.

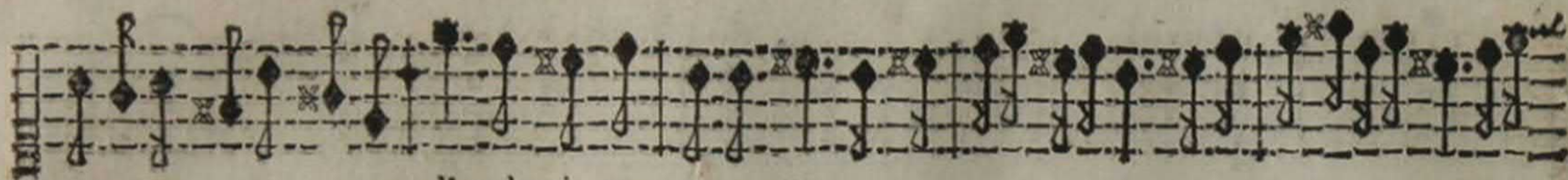


Prometton col proprio fo-

Prometton col proprio fo-



Prometton col proprio fo-

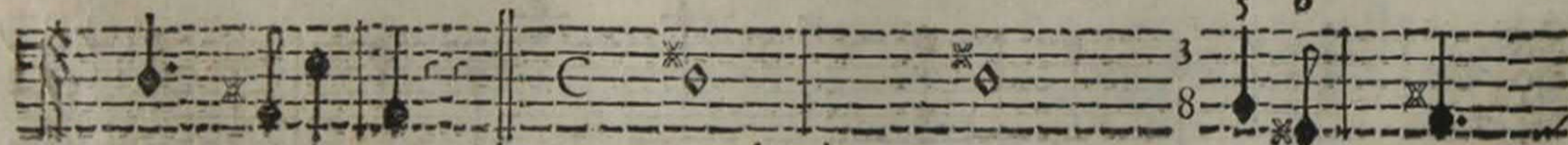


co d'arderti per poco d'ar.



derti per poco.

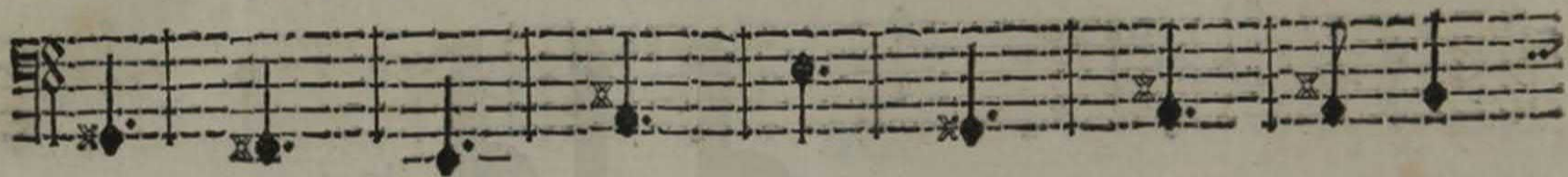
Di, se ti piace la proposta di di, che stare co-



5 6



si mio cor non si può, mio cor non si può, ci vuole vn bel si, o- uero vn bel




nò, ci vuole vn bel si, ci vuole vn bel si, o- uero vn bel nò.



## Aria. Largo.

Le ne-re in guise noue t'offron candor di fe-

de, le bianche le bianche vn specchio do-

Handwritten musical score for voice solo, featuring four staves of music with lyrics and various musical notations such as clefs, notes, rests, and ornaments.

ue doue mirerai la tua mercede, do- ue doue mirerai la tua mer-

ce- de, doue do- ue mirerai la tua mercede la

6 43 56 56

69

Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Maurizio Cazzati Opera 41.

## Recitativo.

tua mer- cede. Parla poiche ciascuna, e bianca, e bruna di quelle luci i

fuoi pensier t'apri, Che stare così mio cor non si può, mio cor non si può. Ci

71

voule vn bel sì, o- uero vn bel nò, ci vuole vn bel sì, ci vuole vn bel sì, o-

Recitatio.

uero vn bel nò. Hà risposto il cor mio nega d'amare pupille, ò fosche, ò chiare.

43

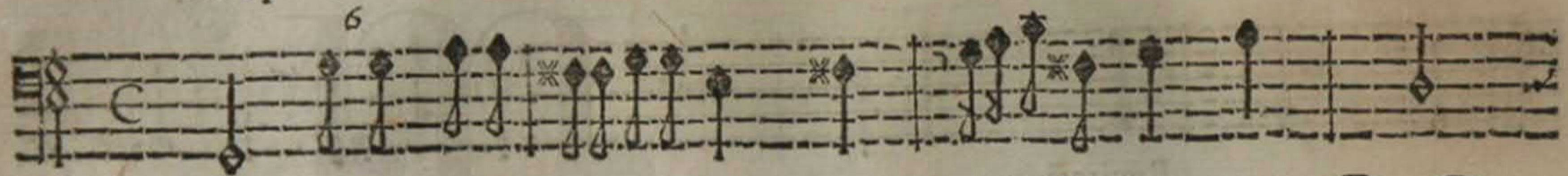
I 2

72

Arietta.



Sian pur belle come Stelle sà, che le Stelle ancor fon fen- za fe, fian pur



belle come Stelle sà, che le Stelle ancor sà, che le Stelle ancor fon fen- za



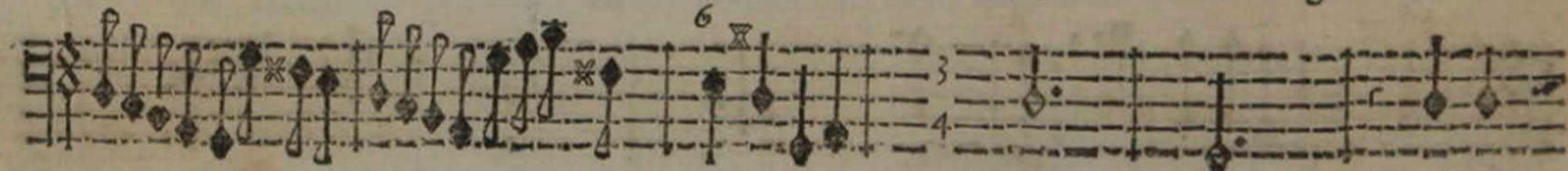




fe, son fen- za fe; oltre che, oltre che sento che gri-



da con voce fi- da dal Cielo vn'E- co, fa, chi ferue à begli occhi

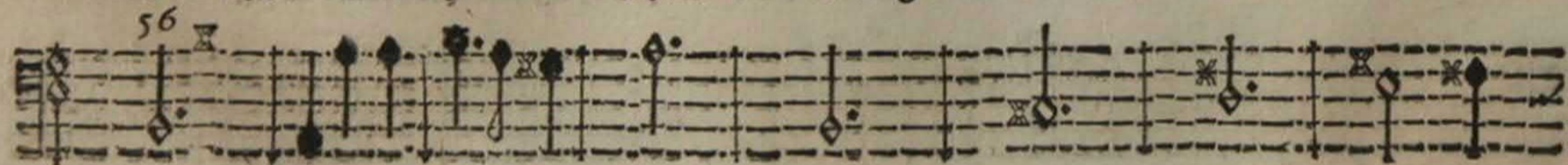


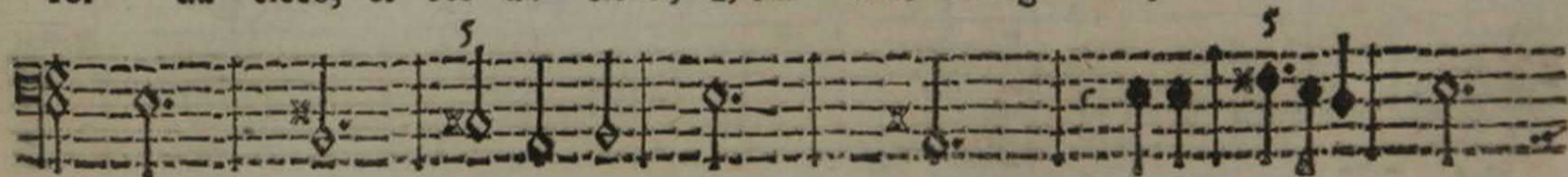


fa chi serue à begli occhi error da cieco, fa, chi



serue à begli occhi 5 fa, chi serue à begli occhi error da







ferue à begli occhi error

2

da cieco error

error

5

6

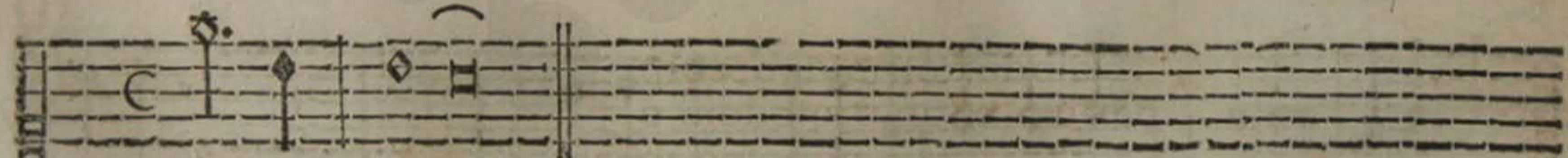
3

4

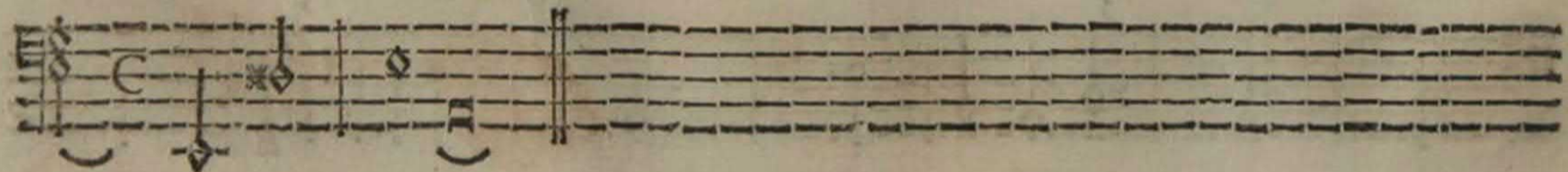


da cieco error

error



da cieco.



da cieco.

Barzelletta.

A bella crudele.

Canto.

77



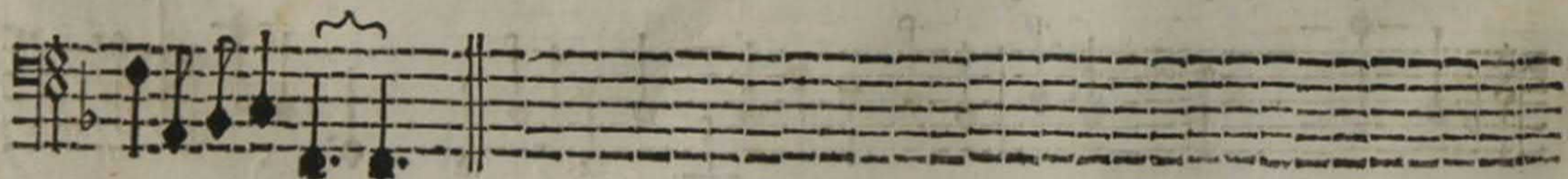
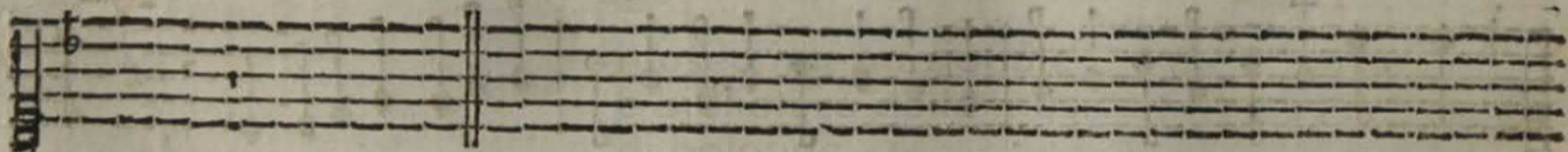
Vella bella crudel, che m'hà ferito, e dal sen rapito il

cor; quella sempre mi fa languire, e morire, e morire tutte l'hor; quella

Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Mauritio Cazzati Opera 41. K



sempre mi fa languire, e morire, e morire tutte l'hor;



Il Terzo Libro delle Canzoni a Voce sola di Maddalena Casulana Opera 1a

Seconda.

12  
8

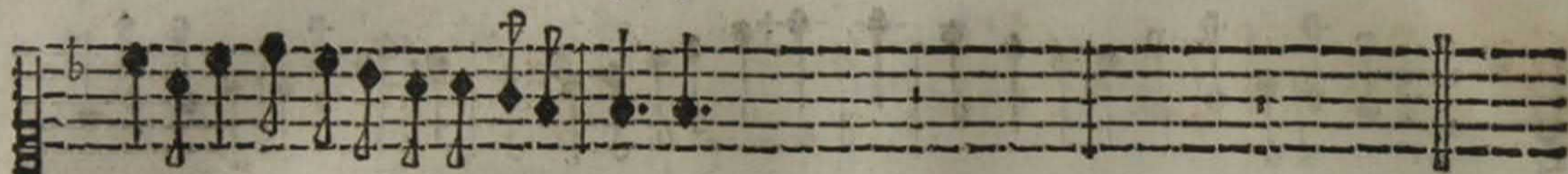
Lei, che sola è cagion del mio tormento, e viè più mi dà martir; Superbetta fugge qual

12  
8

7

vento, e non cura, e non cura il mio morir, Superbetta fugge qual vento, e non

K :



cura, e non cura il mio mo-<sup>~</sup>rir.



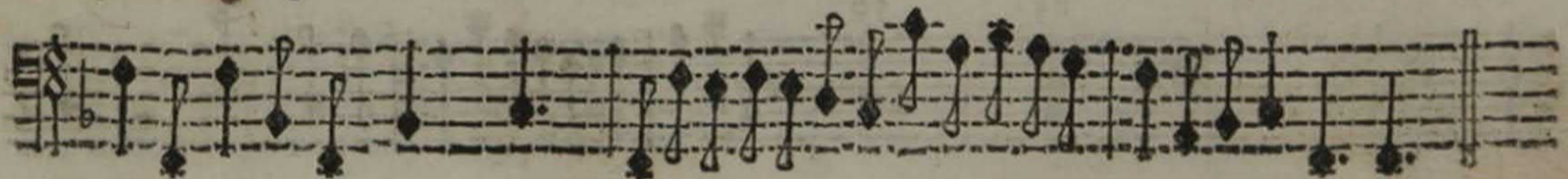
Terza, & vltima.



**V** Vol, ch'io creda, che m'ami, e pur fugace mi nascòde sua beltà, quãdo spero, ch'al cor dia







## Amore schernito.

Alto.



Oi, ch'amate in gratia ditemi doue Amor trouar si può; Voi, ch'a-

65 56

mate in gratia ditemi doue Amor trouar si può; Giouinetti homai sco-

65 56

Belle, che amate ditelo à mè, dite, dite, dite dou'è.

Recitativo.

Se saper voi bramate, chi è colui, che d'Amor cercando vâ; ve lo vuò dir, mà in

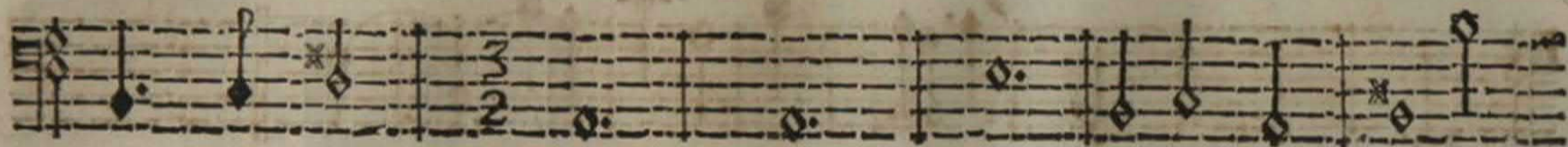
Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Mauritio Cazzati Opera 41.

L



cortesia tacete.

E' vn cor, che ne la rete d'Amor già preso fù da su-



(

)



per-

ba da su- perba beltà, è vn cor, che ne la rete d'Amor già preso



76



fù da super- ba da su- perba beltà. Hor libero, e di-



6 7



sciolto per fuggirlo da lui cercan- do vâ; deh per pie- tade se lo sapete



5 6 3 4 6



belle, ch'amate ditelo à mè, dite, dite, dite dou'è.



## Aria.



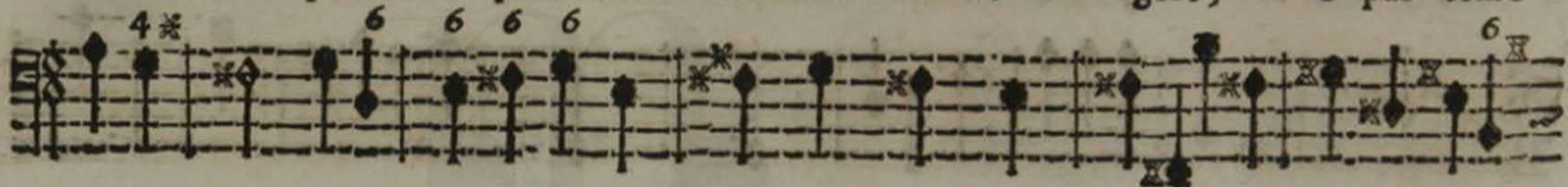
Per fuggir di sue ca te ne d'al tro laccio hò avuin to il core, e pur



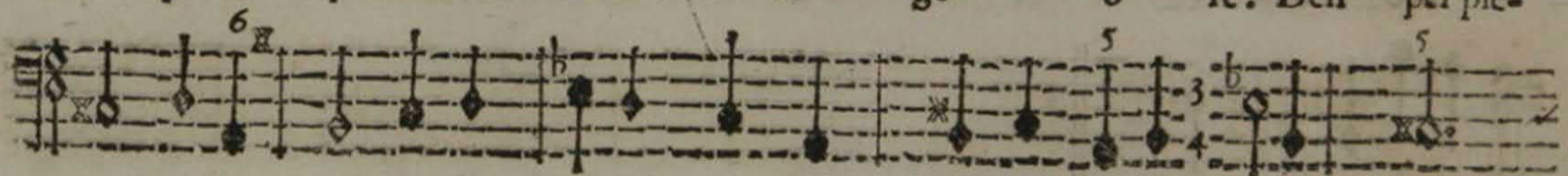
2  
4



teme la mia speme di prouare di nuouo il suo ri- gore, e pur teme

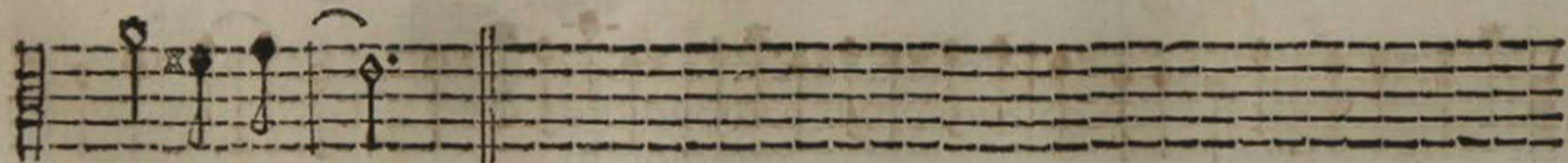
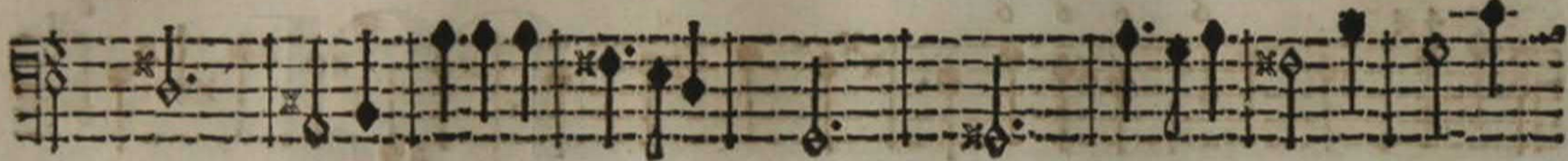


la mia speme di prouare di nuouo il suo ri- go- re. Deh per pic-

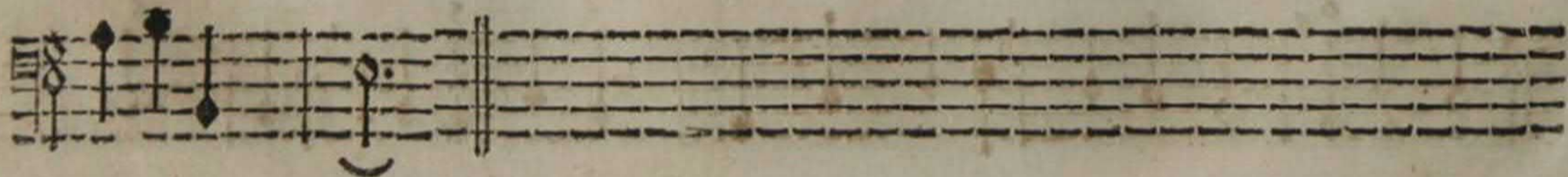




tade se lo fa- pete belle, ch'amate ditelo à mè, dite, dite,



dite dou'è,





Per Bella Cantatrice .

Allegro.

Alto. 91  
Presto con furia.



Musical notation for the first system, including vocal line and piano accompaniment. The vocal line is on a single staff with a treble clef and a key signature of one flat. The piano accompaniment is on two staves with a treble and bass clef. The tempo is marked 'Allegro.' and the performance instruction is 'Presto con furia.' The page number '91' is in the top right.

Vel core dou'è, dou'è quel core dou'è?

Che ardito si

Musical notation for the second system, including vocal line and piano accompaniment. The vocal line continues with the lyrics 'Vel core dou'è, dou'è quel core dou'è?' and 'Che ardito si'. The piano accompaniment continues with sixteenth-note patterns.

Musical notation for the third system, including vocal line and piano accompaniment. The vocal line continues with the lyrics 'vanta, con pace serena, da vn crin, ch'incatena, da vn labro, che incanta non chieder mer-'. The piano accompaniment continues with sixteenth-note patterns.

vanta, con pace serena, da vn crin, ch'incatena, da vn labro, che incanta non chieder mer-

Musical notation for the fourth system, including vocal line and piano accompaniment. The vocal line continues with the lyrics 'vanta, con pace serena, da vn crin, ch'incatena, da vn labro, che incanta non chieder mer-'. The piano accompaniment continues with sixteenth-note patterns.

cè? quel core dou'è, dou'è, quel core dou'è? Venga, mà non s'inoltri,

cè? quel core dou'è, dou'è, quel core dou'è? Venga, mà non s'inoltri,

e troue rà chi sà vincer costanza, e liber- tà, ven-

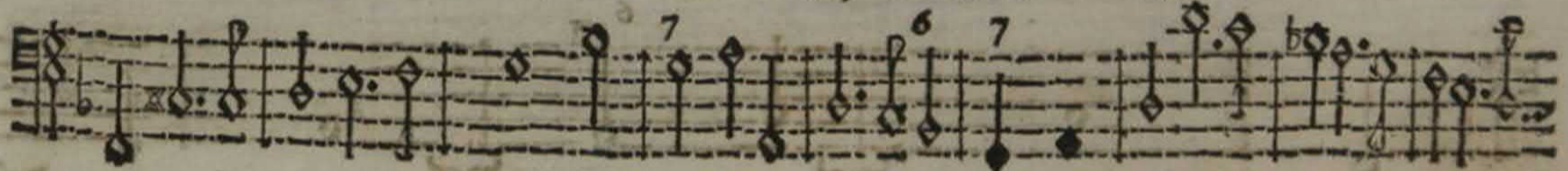
e troue rà chi sà vincer costanza, e liber- tà, ven-



ga, ma non s'inoltri, e troue ra, chi sa vincer costanza, e liber-



ra, chi sa vincer costanza, e liber- ta, e liber- ta.





liber  
 Che pupille guerriere, che guancie colorite, che



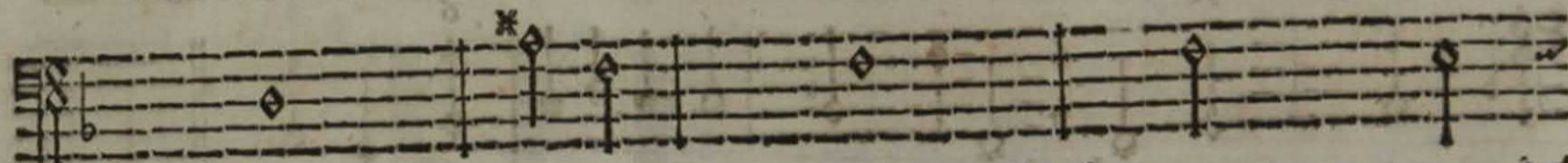
tenero sembianze d'vn' ostinato, seno non possano tal' hora esser tiranne,



Il primo Libro delle Canzoni a Voci solo di Maurizio Cazzan Oportet



tutto vâ bene, è vero: mà, che sappia vn pensiero da lo stral troppo acuto d'ar-



moniche vaghezze, di canore bellezze vantar l'affetto illeso, e pretender di-



M 2

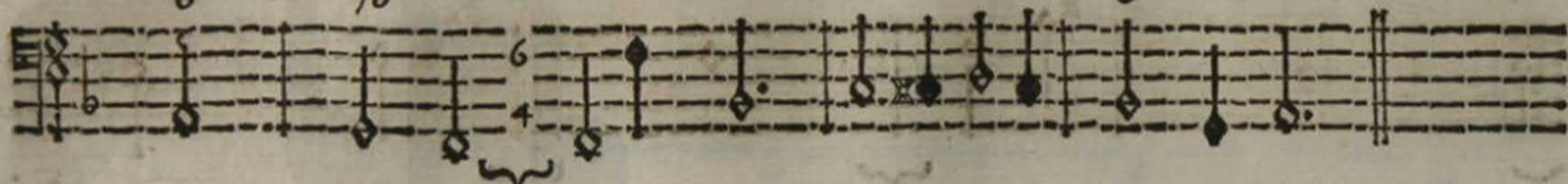


sciolto ha- ue re il piè: quel core dou'è, dou'è, quel core dou'è?

6

76

6



Da due luci fuggire si può, è fatica, mà pur si farà; Da vna voce, che al

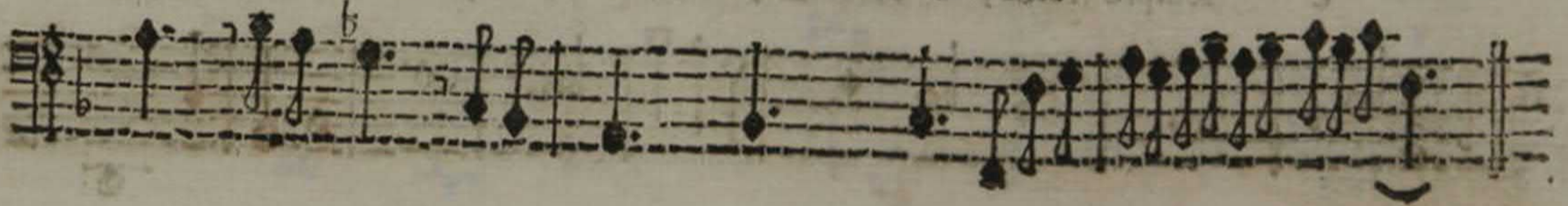




sen penetrò, l'alma indarno sottrar si vorrà, da vna voce, che al sen penetrò,



l'alma indarno, l'alma indarno, l'alma indarno sottrar si vorrà.





Se forte tiranna vn core condanna pene cosi crudel vn di soffrire,



è sempre forza, ò cedere, ò mo-ri-re, è sempre







forza, ò cedere, ò morire, ò morire.



Recitativo.

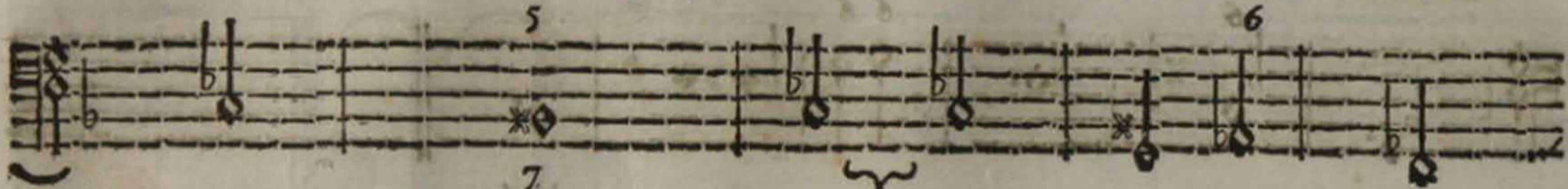


Amanti, Amanti hora, che dite? che dite? che dite? deh





se ne vostri affanni tormento più spietato trouaste mai; cortesi à mè ri-



t.



dite.

Io voglio, e mi contento, che vezzosa bellezza v'incatenasse, e



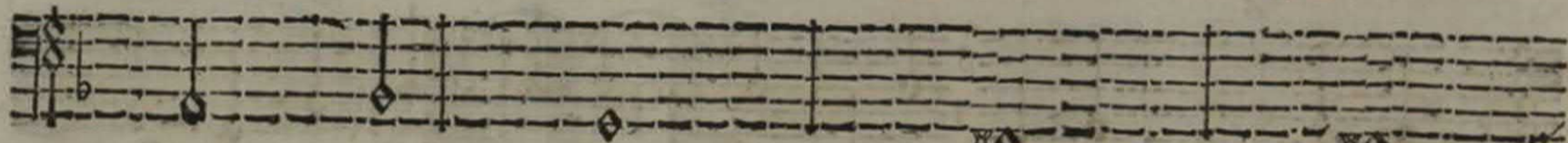
43

6b

5b



vi ferisse à morte, mà, ch'il Ciel d'vn bel volto tante faette v- nisse intento

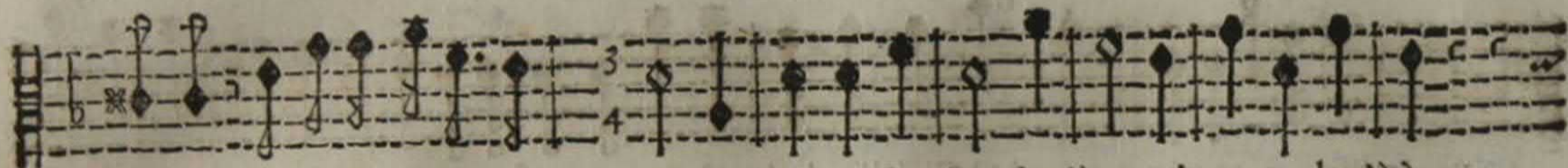


folo à incenerire vn' alma, è gran rigor, è gran rigor, che solo in-



Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Mauritio Cazzati Opera 41.

N



contra, che solo incontra à mè, quel core dou'è, dou'è, quel core dou'è?



Occhi belli sò ben che ferite, labre care si sà ch'uccidete, ch'io mi dolga non

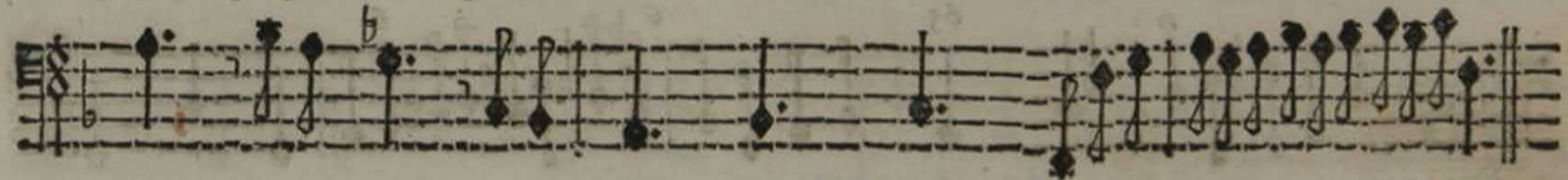




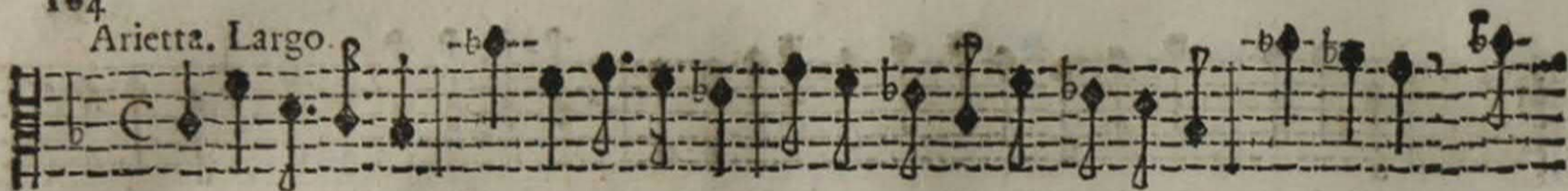
lo cre-<sup>de</sup>te, se mi pregio di tante fe-<sup>ri</sup>te, ch'io mi dolga non lo cre-<sup>de</sup>te,



se mi pregio, se mi pregio, se mi pregio di tante fe-<sup>ri</sup>te.



## Arietta. Largo.

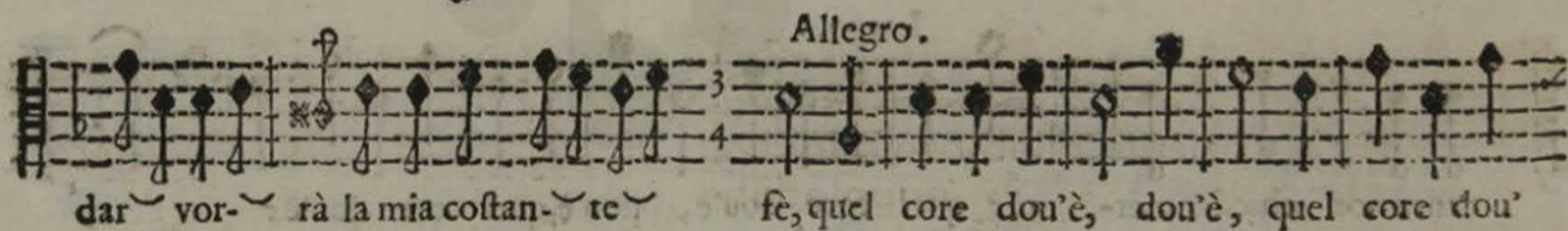


Si piagatemi, tormentatemi, voglio amarui, voglio amarui, ò morte, ò



morte, ò pietà, voglio amarui, voglio amarui, ò mor- re, ò morte, ò pietà,





Vn poco più presto.



è, che ardito si vanta con pace se- rena da vn crin, ch'incatena, da vn labro, che in-



Largo.



canta non chieder mer- cè? quel core dou'è, dou'è, quel core dou'è?





Amante risoluto.

Alto.

107



The first system of musical notation consists of two staves. The upper staff is a vocal line for Alto, starting with a treble clef and a common time signature. It contains a series of notes with stems, some marked with asterisks. The lower staff is a lute accompaniment, starting with a C-clef and a common time signature, featuring a series of chords and single notes. The lyrics 'Oglio amarui, voglio amarui, o luci belle, al dis-' are written below the vocal line.

Oglio amarui, voglio amarui, o luci belle, al dis-

The second system of musical notation continues the vocal and lute parts. The vocal line has a treble clef and common time, with notes and stems. The lute line has a C-clef and common time, with chords and single notes. The lyrics 'pet- to al dispet- to de la sorte, se vedessi à la mia' are written below the vocal line. A small number '76' is written above the lute line in the middle of the system.

pet- to al dispet- to de la sorte, se vedessi à la mia

76





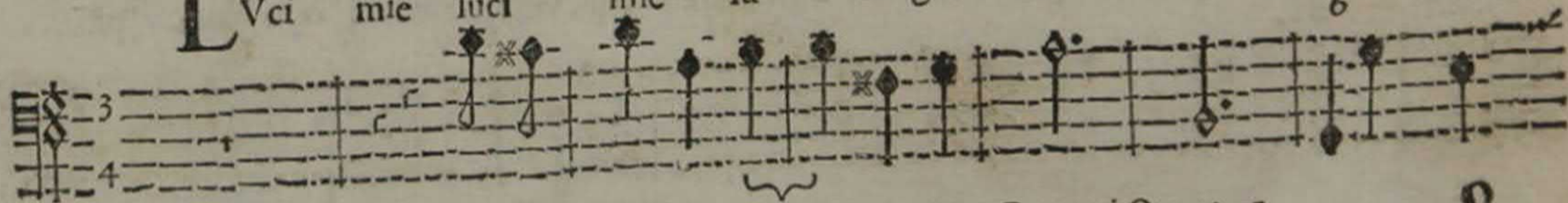
belle, o lu- ci belle.



Seconda .



L Vci mie luci mie lu- ci guerriere onde il cor ferito



Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Mauritio Cazzati Opera 41.

fù, al dispetto de le Sfere voglio amarui ogn' hora più, al dis-

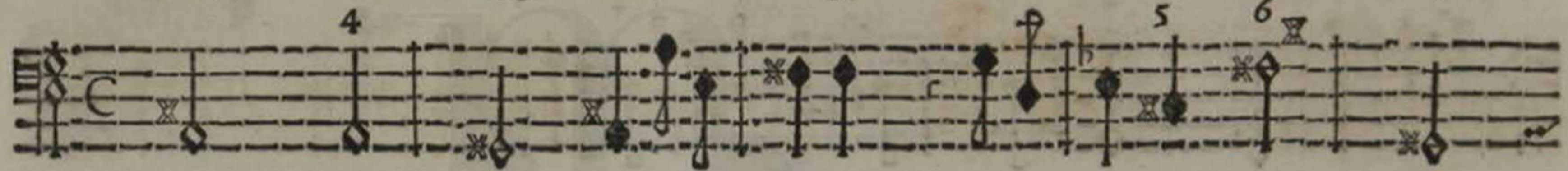
6 6

petto de le Sfere voglio amarui ogn' hora più, voglio amarui ogn' hora più.

6 6



Siete, o care troppo belle, troppo belle fiete, o care, troppo



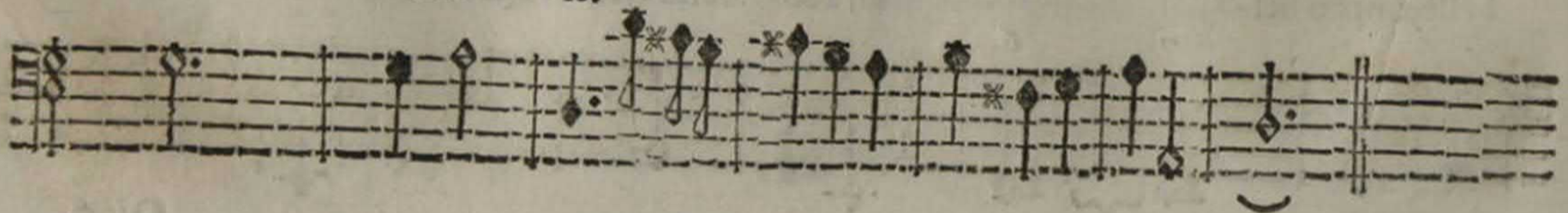
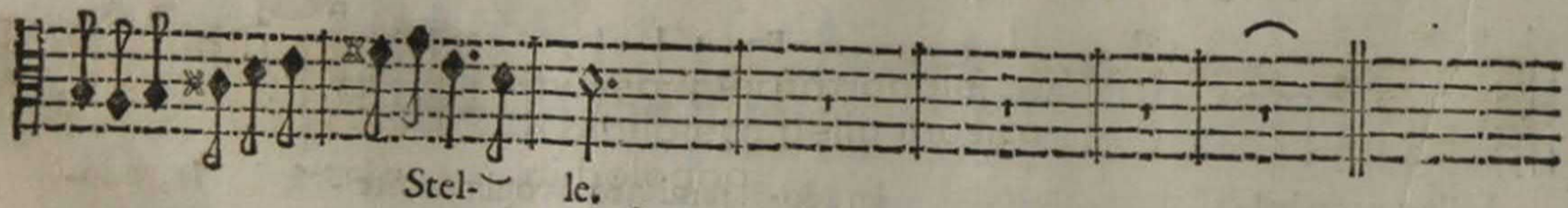
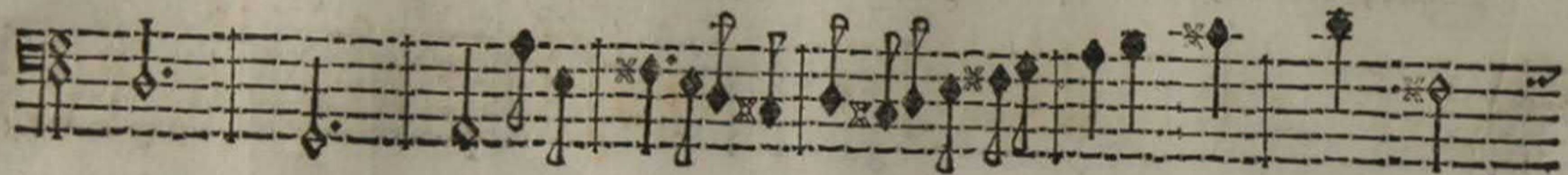
2



belle, troppo belle, adorarui io voglio, o Stelle, ad-



O 2



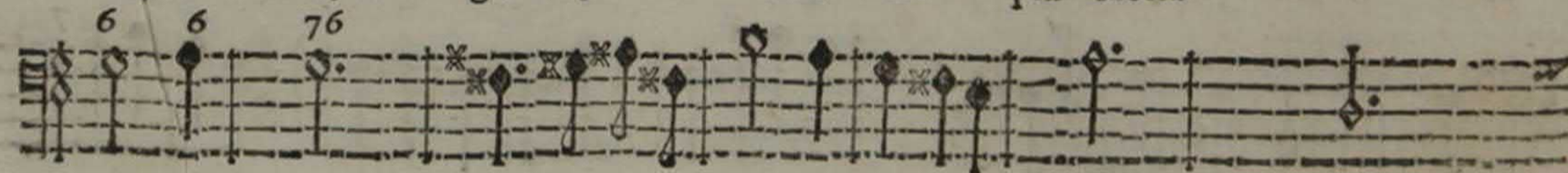
## Terza, &amp; vltima.



**C**Ontro mè contro mè se bene i- rate riuolge-



te o luci, il guardo, il mio sen più faetta-





te, ch'io per voi, ch'io per voi mi strug go, &



ar- do, ch'io per voi, ch'io per voi mi strug- g, &



ar- do. Siete, o care, troppo belle, troppo belle fiete, o

4

care, troppo belle, troppo belle ado. rarui io

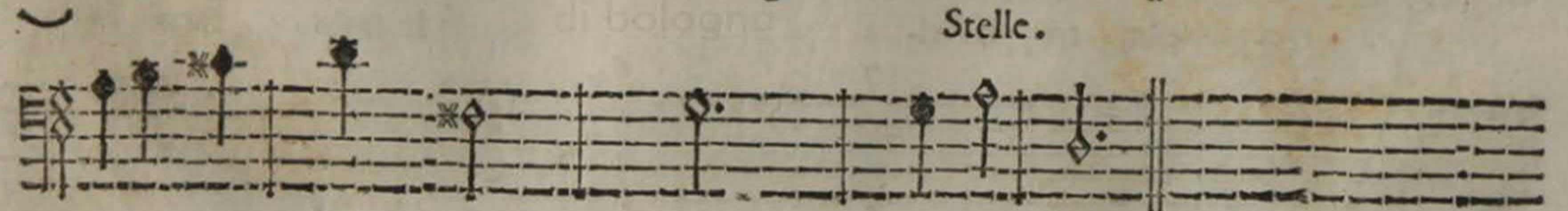
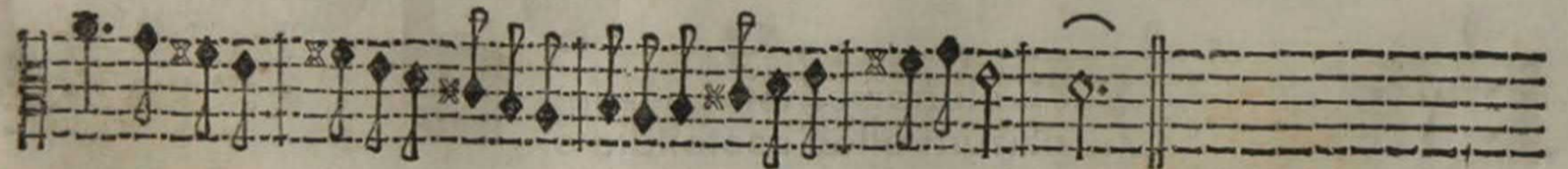
3 4

6 7 6

3 4



voglio, o Stel- le, ado- rarui io voglio, o Stel- le, o



di bologna Stelle.

Prima Stanza :

Amante configliero del suo cuore.

Alto.

117



IO cor, mio cor per tè non fa pe-  
nar la notte, e'l dì per fuga-  
ce bel-

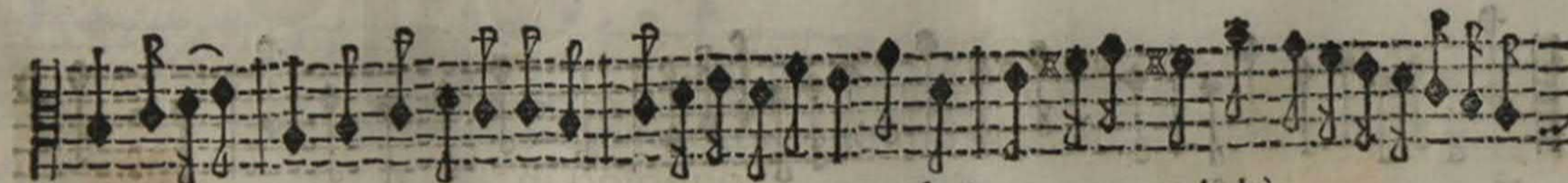
tà,  
per fuga-  
ce beltà;  
poiche l'amar così, spe-

Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Mauritio Cazzati Opera 41.

P



rando esser a- mato è va- ni- tà, mio cor per tè non fa, per tè non fa, pe- nar la



notte, e'l di per fuga- ce bel- tà, per fuga- ce beltà.



Recitativo.



Donna cruda, e mendace, quanto adorata è più, quanto adorata è



più, tanto è fugace,





**P**ene, pianti, e sospir non trouano in Amor, che torméti, e martir, che tormen- ti, e mar-

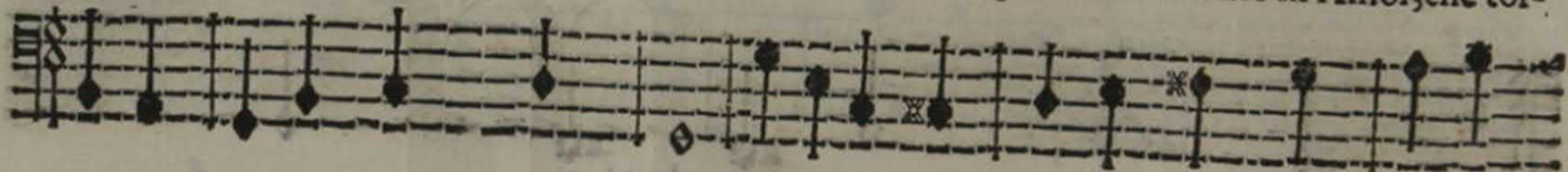


tir; quanto più fido è vn cor, tanto beltà crudel più fa lan- guir,





più fa lan- guir. Pene, pianti, e sospir non trouano in Amor, che tor-



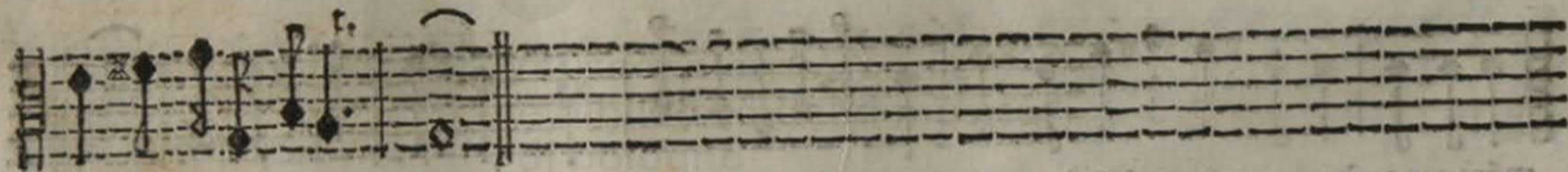
méti, e martir, che tormen- ti, e martir, che tormenti, e martir.



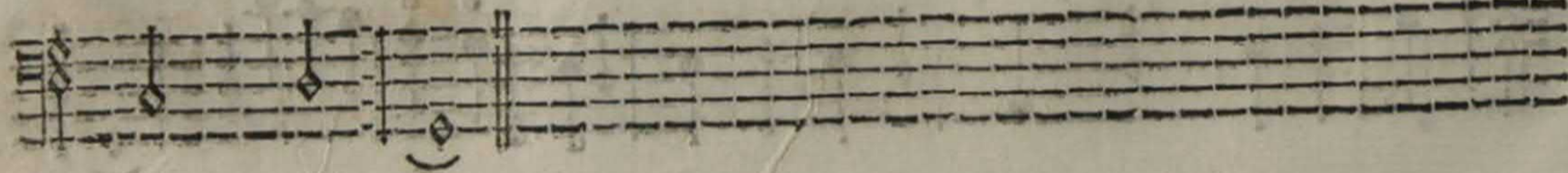
## Recitativo.



Poiche Donna mendace, quanto s'adora più, quanto s'adora più, tan-



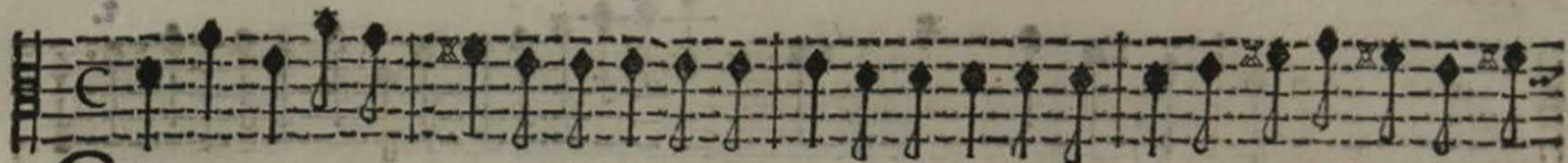
to è fu- ga- ce.





Terza, & vltima Stanza .

123



C Angia voglia, o mio cor, poiche l'esser fedel nulla gioua in Amor, nulla gio-ua in A-



mor ; Beltà vaga, e crudel, in vece di pietade w. fa rigor.





Beltà vaga, e crudel, in vece di pietade vfa rigor,



vfa rigor; cangia voglia, o mio cor, poiche l'esser fe-



vfa rigor; cangia voglia, o mio cor, poiche l'esser fe-



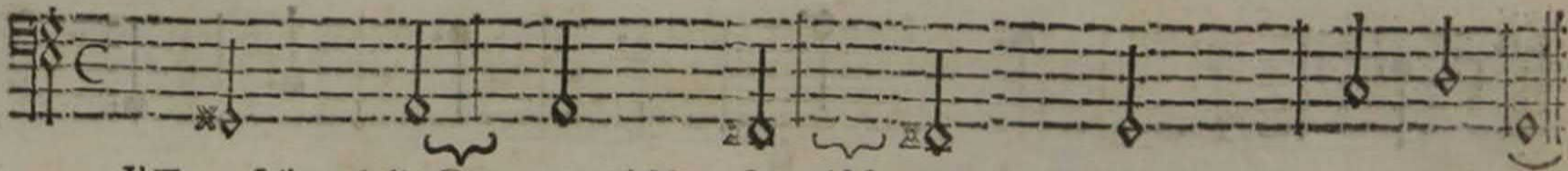
vfa rigor; cangia voglia, o mio cor, poiche l'esser fe-



del nulla gioua in Amor, nulla gioua in Amor, nulla gioua in Amor.



Donna cruda, e mendace, quanto adorata è più, quanto adorata è più, tanto è fugace.



Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Maurizio Cazzati Opera 41.

## L' Amante à i pensieri.

Alto.

Recitativo.



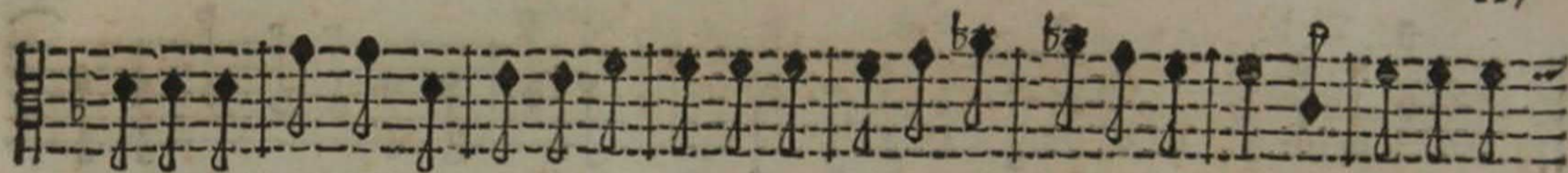
Là, che si fa? pensieri, che dite?

Almeno sen-

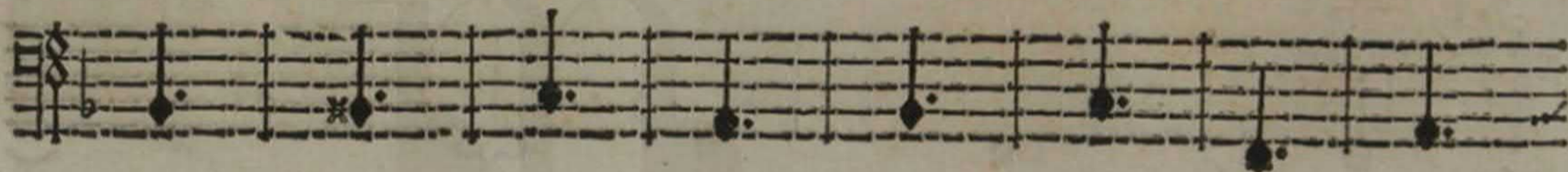


tite pria, ch'arda il mio core fa- cella d'Amore per nuoua beltà, al- meno sen-





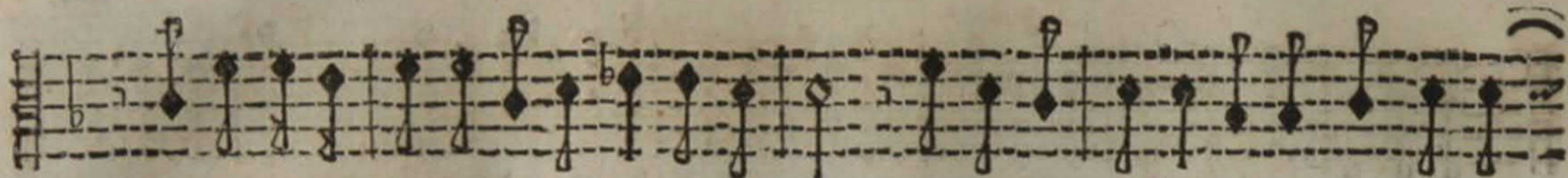
tite pria, ch'arda il mio core fa- cella d'Amore per nuoua beltà, fa- cella d'A-



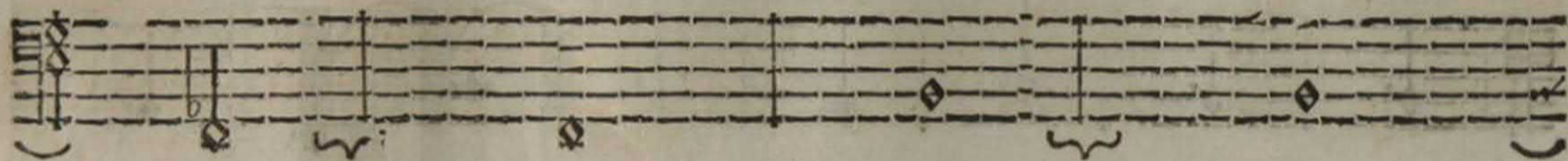
more per nuoua beltà. O là, che si fà, che si fà? Dunque,



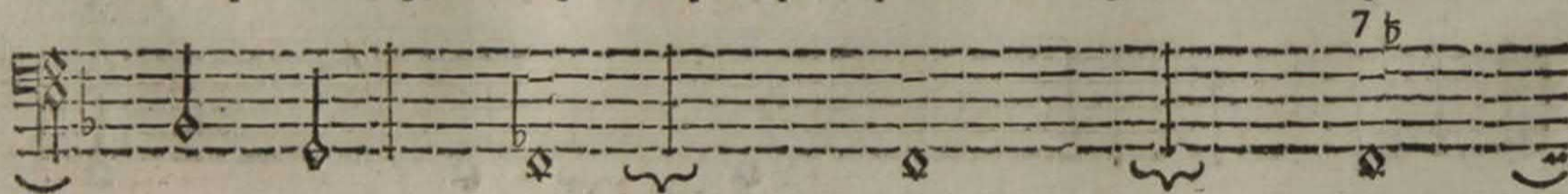
*p*<sup>2</sup>

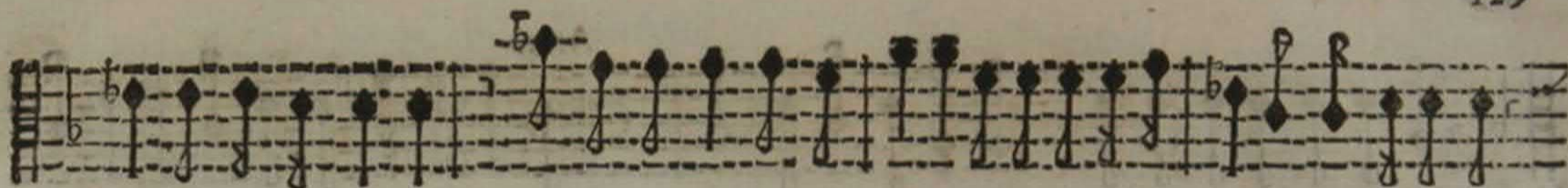


e pur voi volete, ch'io ritorni ad amar, nè vi fo- uiene le doglie antiche,

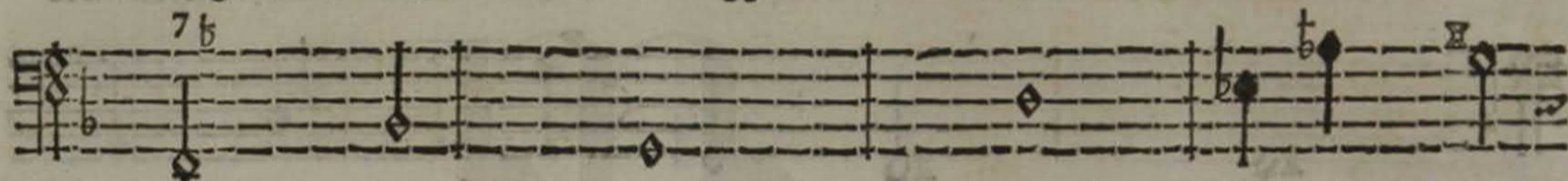


e le passate pene; sapete pur sapete quante volte giurai di non più rimi-

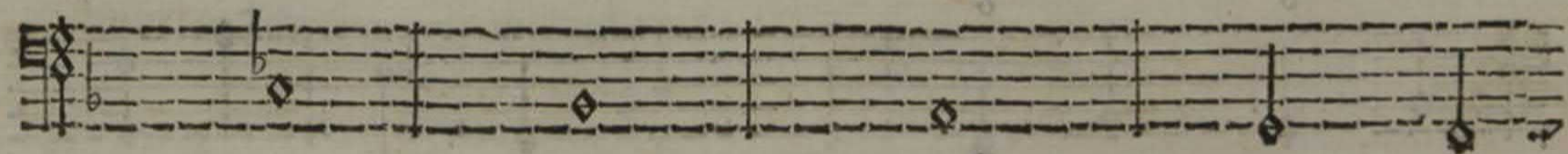




rar vago sembiante, e come hoggi volete di nouella beltà farmi adorante?



Dite, non fiete voi, che mi diceste già, ch'il seruire ad Amor per mè non fa?



Aria.

hor come in vn baleno vi mutaste così? Se rotto è lo strale, ch'il sen mi fe-

ri, perche pretendete, ch'io peni di nuouo per vaga beltà, perche pretendete, ch'io peni di



Recitativo. Allegro.

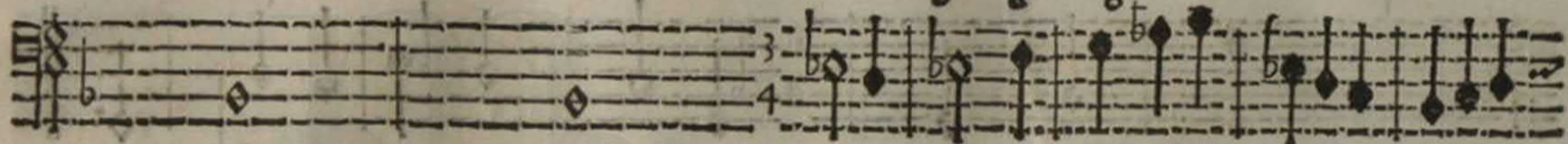
nuouo per vaga beltà. Fermate, O là pen- fieri, e che si fa?

Recitativo.

Mà con occulti accenti al mio cor pur voi dite, ch'io ritornad amare;



horsù horsù sentite sentite si si si fon contento si si



Aria.



si fon contento si. Il core il core amerà il core ame-



ra, mà s'ei s'innamora da quella, ch'adora qual premio otterra, mà s'ei s'innamora da quella, ch'a-

dora qual premio otterrà qual premio qual premio otterrà. Con ì te ra te

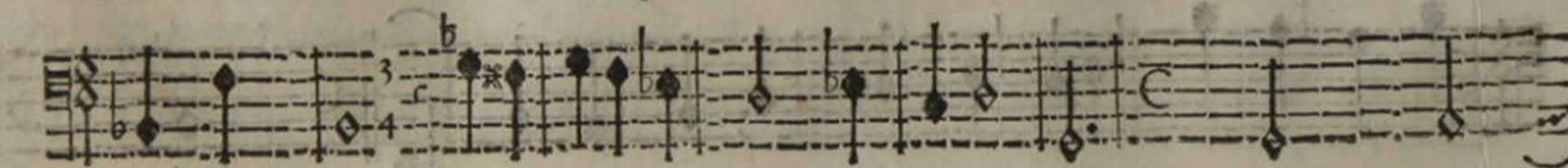
Recitativo.

Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Maurizio Cazzati Opera 41.



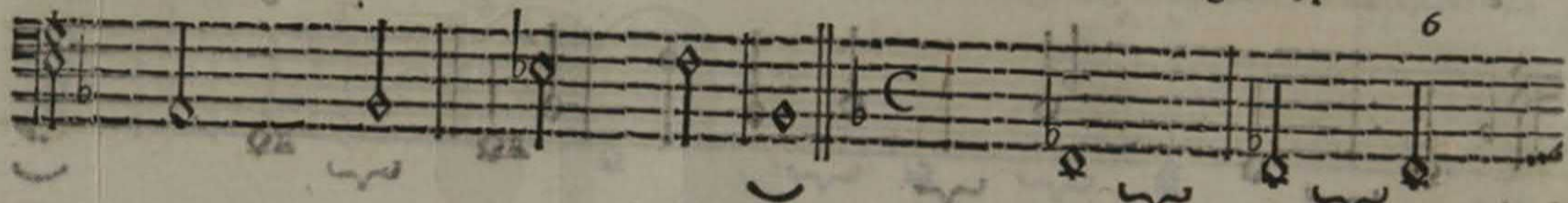
*Recitativo.* Presto. *Recitativo.*

rò fedel sarà. no'l credete, o pensieri, è vanità. Poiche femina amante, all'

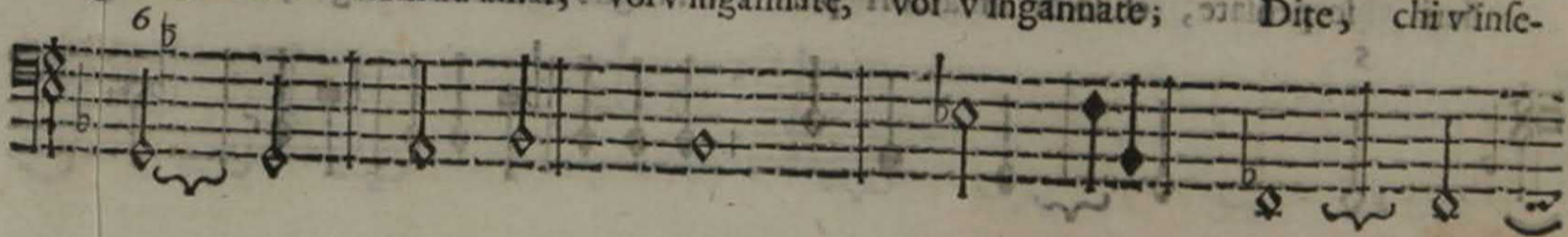




hor quãdo è piú bella è piú incostante. Mà pur mi configliate, pur mi confi-



gliate, ch'io ri-torni ad amar, voi v'ingannate, voi v'ingannate; Dite, chi v'infe-

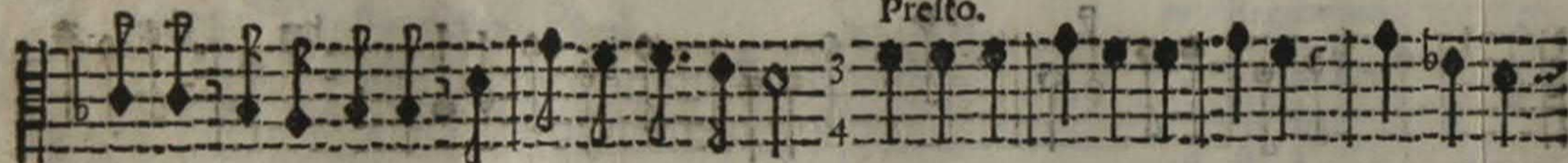


R 2



gnò vn cor, che sciolto vā persuadere à seruir nuoua beltà. *fig.* Troppo semplici siete pen-

6



fieri se pensate, ch'io m'innamori più; Non voglio amare non voglio, non voglio a-



l'alto

Recitativo.

L'AMBIENTE FORNITO

ma- re. Ite prima à imparare di far da consiglieri, e poi tor- nate, che de i

dogmi d' Amore non sapete parola, Consiglieri ignoranti ite ite alla Scola.

dogmi d' Amore non sapete parola, Consiglieri ignoranti ite ite alla Scola.

dogmi d' Amore non sapete parola, Consiglieri ignoranti ite ite alla Scola.

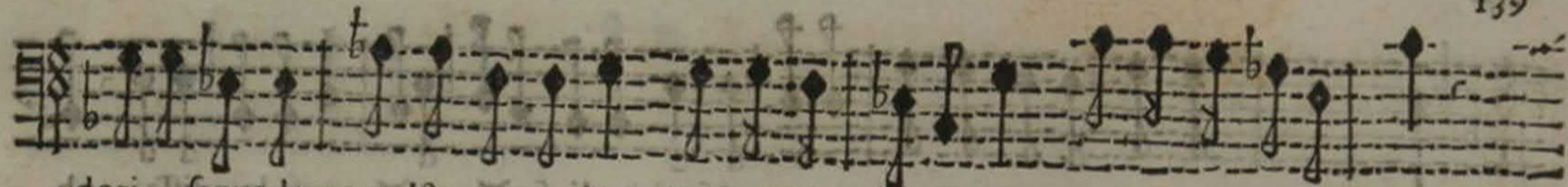


Hi te l'hà detto chi, chi te l'hà detto chi, ch'abbrug-

giar io voglia, o Clori frà gl'ardo-

ri, ch'abbruggiar io voglia, o Clori frà gl' ar-





dori, senza hauer ristoro vn di, chi te l'hà detto, chi, chi te l'hà detto chi.



Forse Amore, ch'il mio core co' suoi dardi fa- et- tò, se lo disse, oh quanto er-





rò.

Forse Amore, ch' il mio core co' suoi dardi sa- et- tò, se lo disse, oh



quanto errò, se lo disse, oh quan- to errò.

In fra gli abissi horrendi penan



Presto.

141



l'alme dannate.

Pur opposte al mio duol,

pur opposte al mio



duol sono

bea- te.

De le fiamme i Torren-

ti scorron per l'ampia



Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Mauritio Cazzati Opera 41.

S



Dite, per accrescer tormenti à gli Esuli del Ciel priui de' Numi; e al par del fuoco



mio son ombre, e fumi; e al par del fuoco mio son ombre, e fumi.



## Recitatio.



Nel cauernoſo Auerno il penar ſenza vita è lieta forte,



mà chi viue in ardor bra- ma la mor- te, mà chi viue in ardor, mà chi



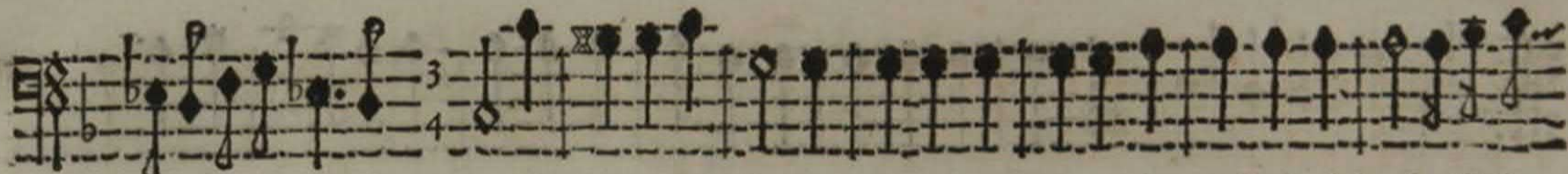
In Aria.

viue in ardor bra- ma la mor- te. Peno, viuo, e non

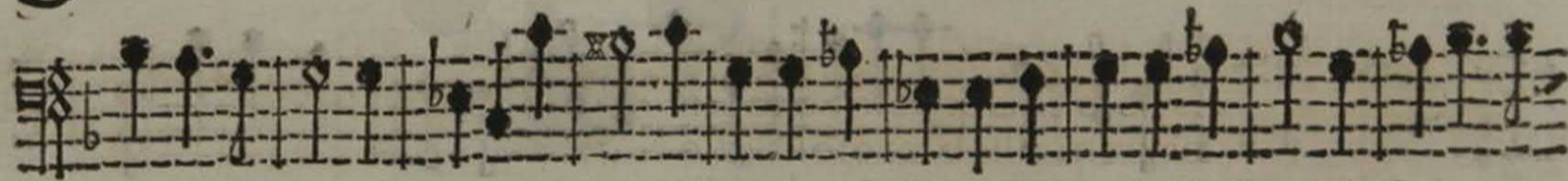
56

moro Ido- latra fedel del bel, ch'ado- ro. Idolatra, fedel del bel, ch'a

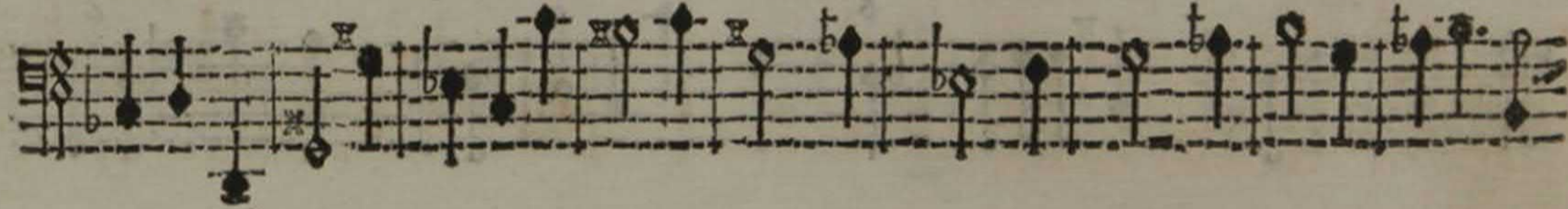
6 6 6 6 6 6 6 6

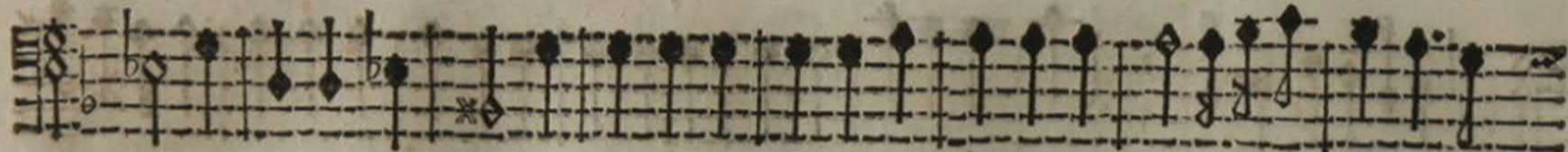


do- ro. E pure pietà non trouo, non prouo da quella beltà, che il



sen mi ferì, e pure pietà non trouo, non prouo da quella beltà, ch'il sen mi fe-





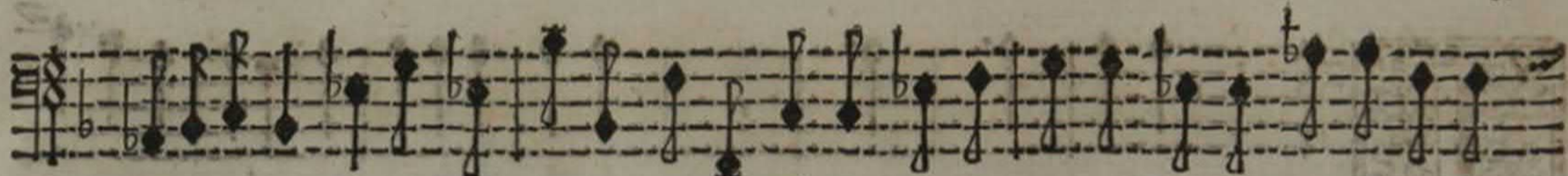
ri; e pure pietà non trouo, non prouo da quella beltà, che il sen mi fe-



ri, chi te l'hà detto, chi, chi te l'hà detto, chi, ch'abbruggiar'io voglia, o Clori, frà gli ar-







do- ri, ch'abbruggiar'io voglia, o Clori, frà gli ardori, senza hauer ristoro vn



di, chi te l'hà detto, chi, chi tel'hà detto, chi?

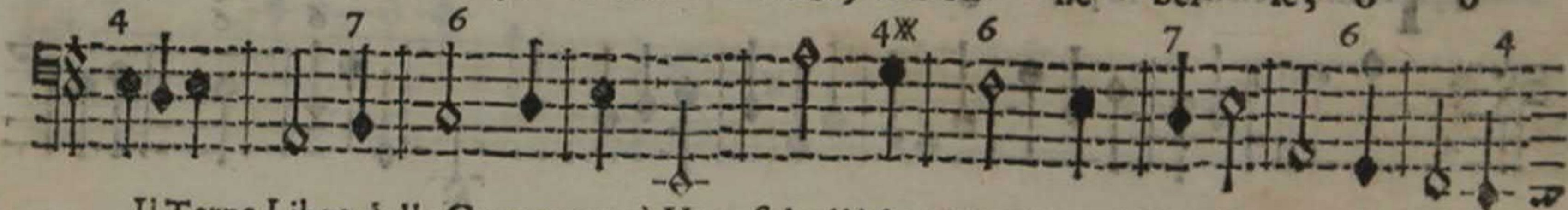
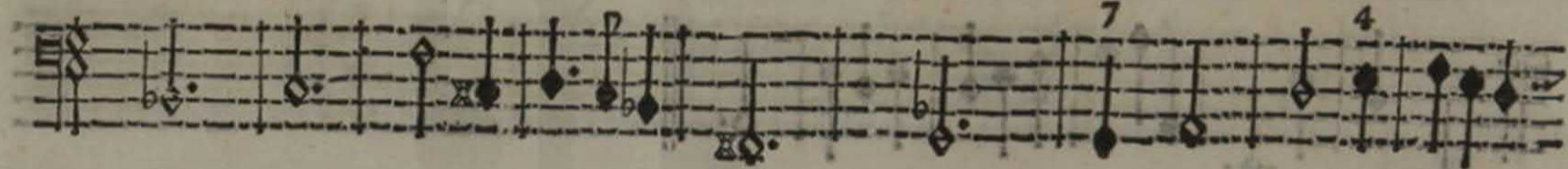


## Male occulto.

Basso.

Io stò ma- le, Io stò male, o Donne belle, o

Don- ne bel- le, e il mio male stà nel core, mà non è, mà non è, ma-



Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Maurizio Cazzati Opera 41.

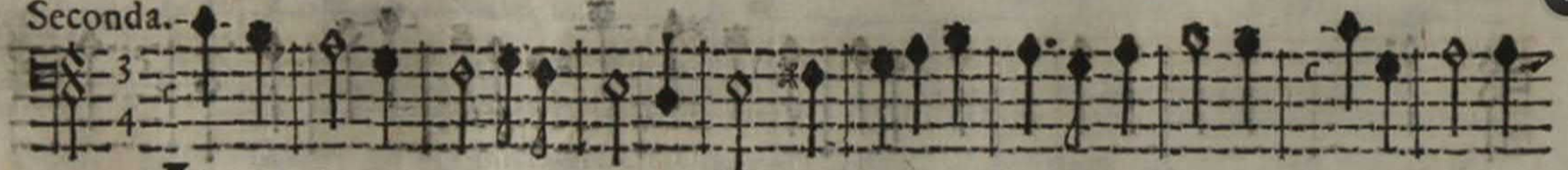
T



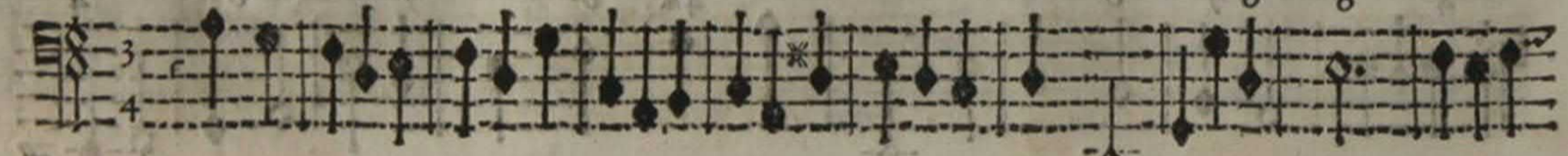
Donne ol belle



Seconda.



Il mio sen mai fu pia- gato o da lo stral di cieco Arciero, oi e pur vuole



Il Terzo Libro delle Canzoni & Voci sole di Maurizio Cassini Opera 1a



ogn' hora il Fato, ch'io de- li- ri, ch'io de- li- ri col pensiero col pen-



ro, e pur vuole ogn' hora il Fato, ch'io de- li- ri, ch'io de- li- ri col penfie-



T e



Largo.



ro; e mentre dolente so- spiro il mio male, i destino- sb fatale, or che regge il mio



Allegro.



-sin core; iul Vuol, ch'io spero pietà nel mio do- li-lore, go d'ora tu m'as-ol vuol, ch'io

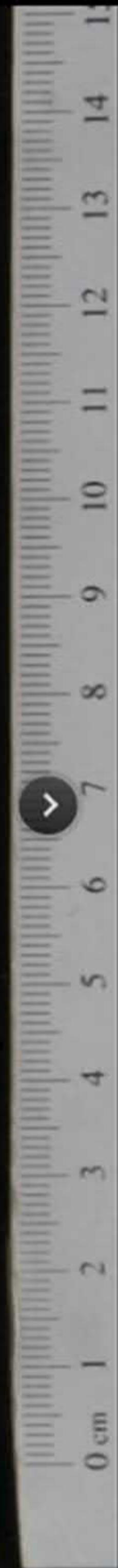
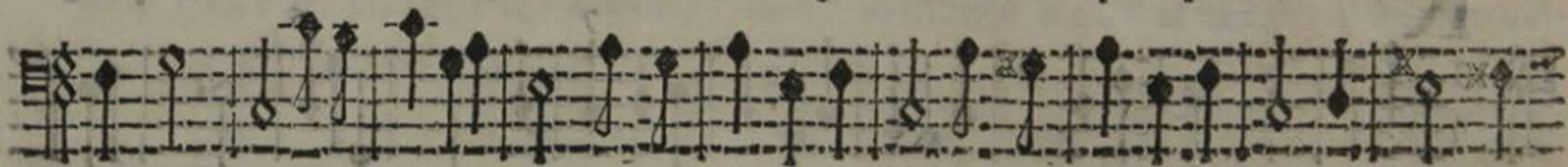




speri pietà, vuol, ch'io spero pietà nel mio dolore, nel mio do-



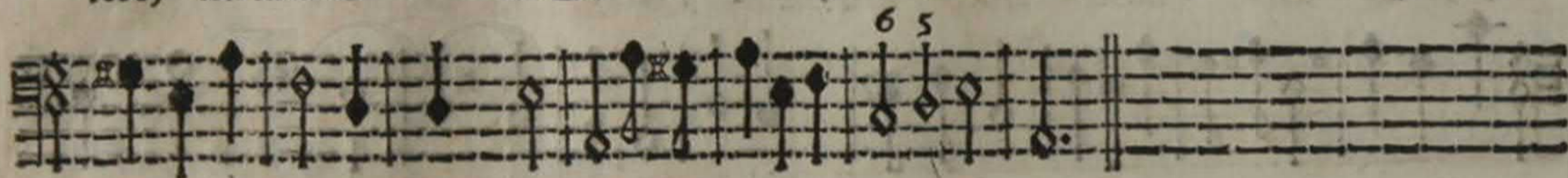
loire, vuol ch'io spero pietà, vuol, ch'io spero pietà nel mio do-





lore, nel mio do

lore



Terza.




**R** ipo- fare vn sol momento non mi la- scia empio martiro, e se piango,



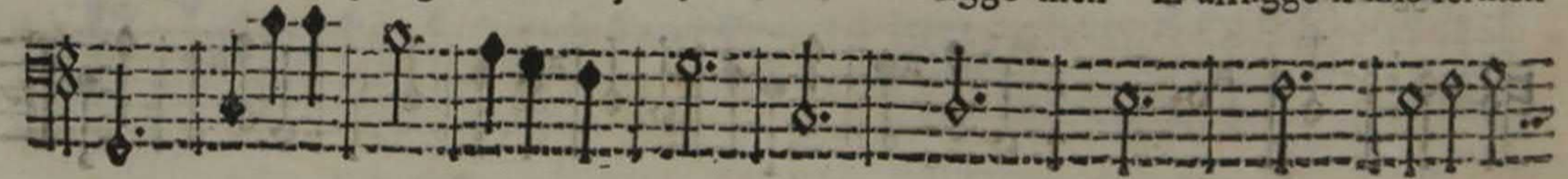




e se so- spiro men m'afflig- ge il mio tormen- to, men m'affligge il mio tor-




men- to, e se piango, e se so spiro, men m'affligge men m'affligge il mio tormen:



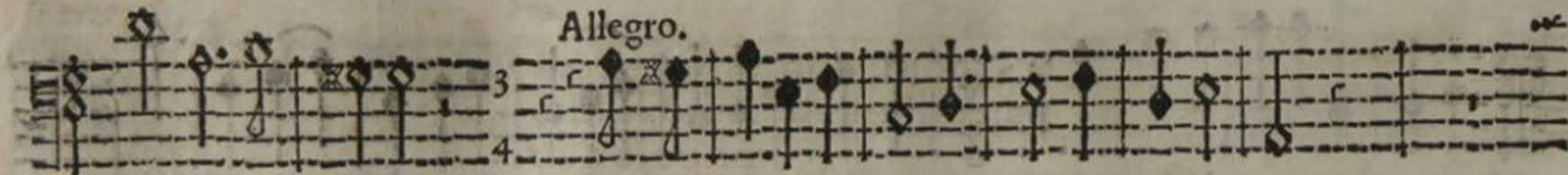
Largo.



to; e mentre do- lente so- spiro il mio male, destino fa- tale, che



Allegro.



regge il mio core, vuol, ch'io spero pietà nel mio do- lore.





vuol, ch'io spero pietà, vuol, ch'io spero pietà nel mio dolore, nel mio dolo-



re, vuol, ch'io spero pietà, vuol, ch'io spero pietà nel mio dolore nel mio do- lore.

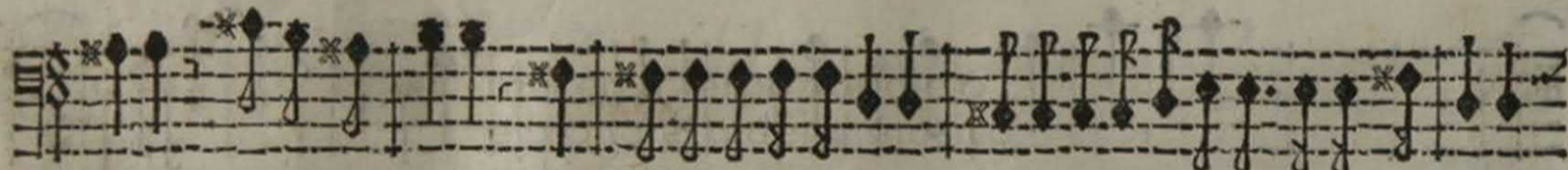
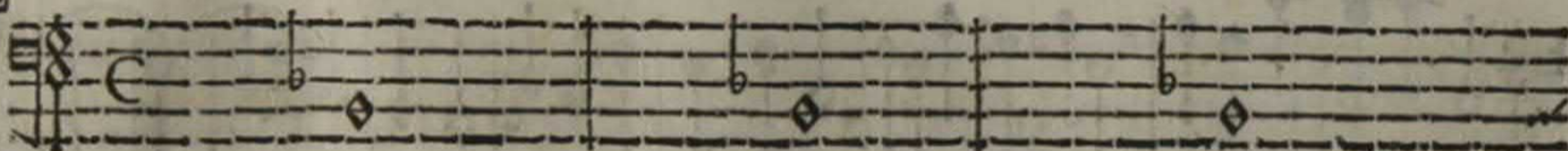


Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Mauritio Cazzati Opera 41.

V



Dite, vdite, o folli Amanti, d'vn'Infermo languente i

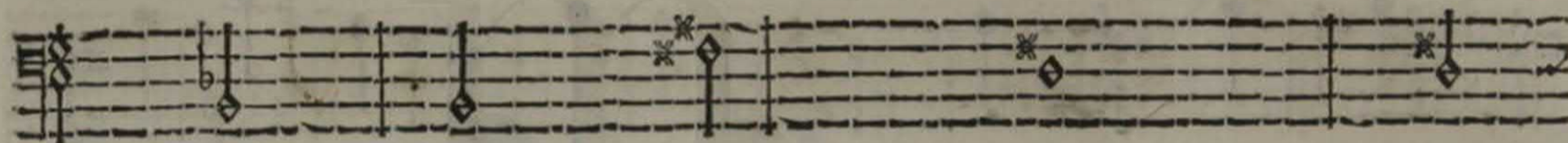


duri af. fanni; voi, che con giri erranti d'ogni finta beltade intorno al lume,






Farfalletta d'Amor spiegate i vanni; Imparate da mè qual sia quel Nume, che



foco, e strali auuenta, e gareggiar non sà, e gareggiar non sà se non tormenta.



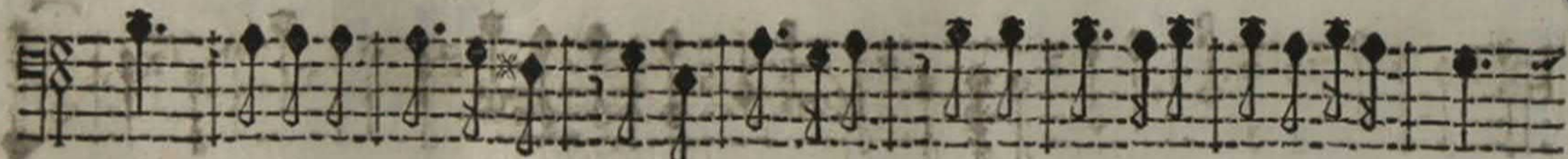
V 2



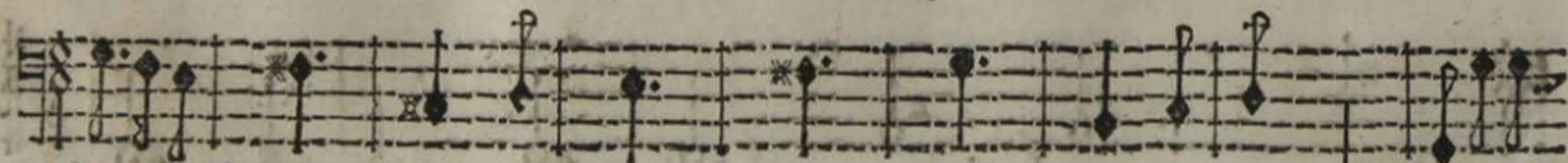
V 2



Con la scorta sol d'Amore l'alma mia già si pensò di go-



der senza dolore quel diletto, quel diletto, che bramò,





l'alma mia già si pensò di goder senza dolore quel diletto,



quel diletto, che bramò, quel diletto, che bramò,

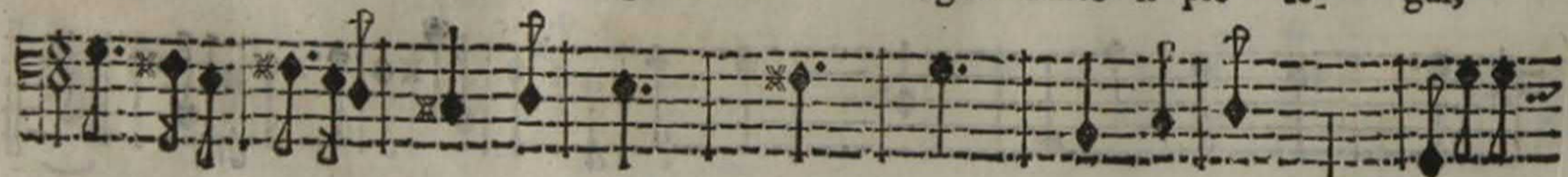




Hor, ch'al letto io son dannato, male- dico l' hora, e'l di, in cui



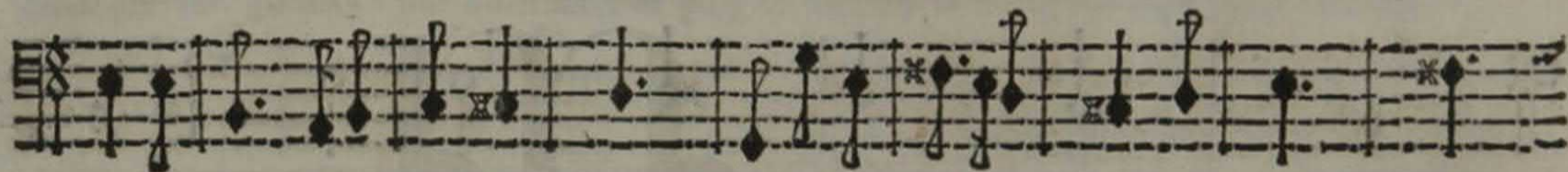
l'orme d'vn bendato, ignorante igno- rante il piè se- gui,







male- dico l' hora, e il di, in cui l' orme d' vn bendato igno- rante

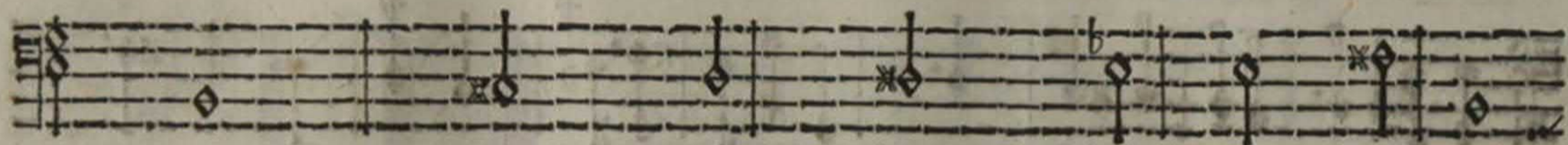


igno- rante il piè se- gui, igno- rante il piè se- gui, e fu ben





doppia paz zi a, d'vn, ch'è cieco, e fanciul, d'vn, ch'è cieco, e fanciul tener la via.



Recitativo,



Vn tempo anch io credea d'hauer le Stelle, e il Paradiso in mano, quado immense dol.





cezze il cor godea; hor da Stufe, e da purghe afflitto in vano prouo pe'l grā martorio,

7 6\* 6 65 6

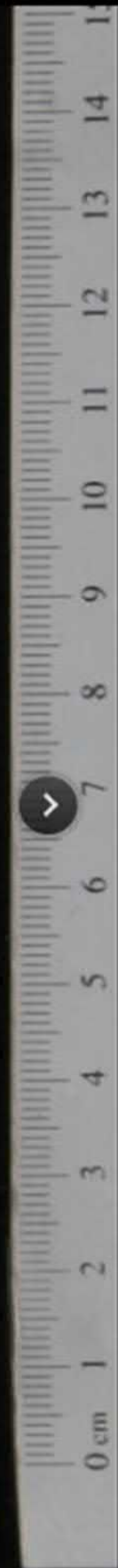


che dal Ciel son caduto in Purgatorio. Buono p mè, se di purgar m'è dato entro i Pocauti ar-



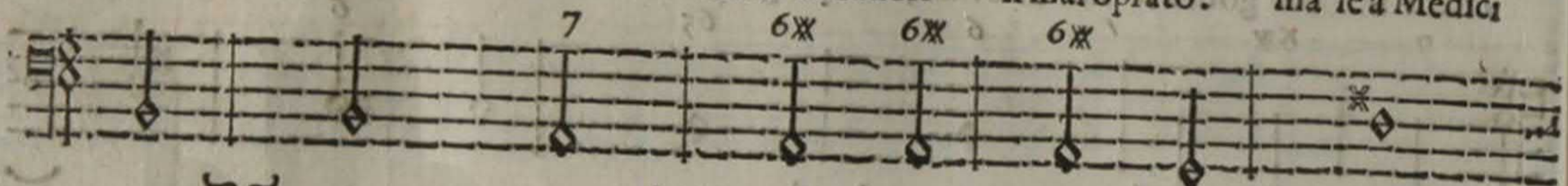
Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Mauritio Cazzati Opera 41.

X

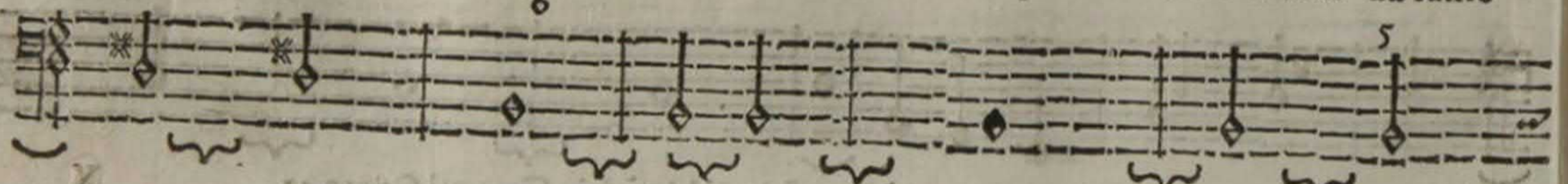


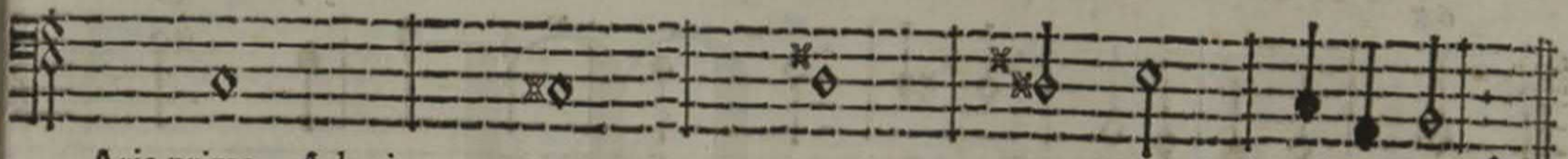


denti frà doglie, e suanimenti à costo di sudori il mal oprato: mà se à Medici



credo di tornar à goder vana è! a spene, onde ridotto à disperar mi vedo d'vscir da tante







lunghi martiri follicuo non hò, cà i lunghi mar- tiri sol- lieuo non

6\*

7

43



hò, follicuo non hò, cà i lunghi mar- tiri sol- lie-

6

76

6



Seconda.

169

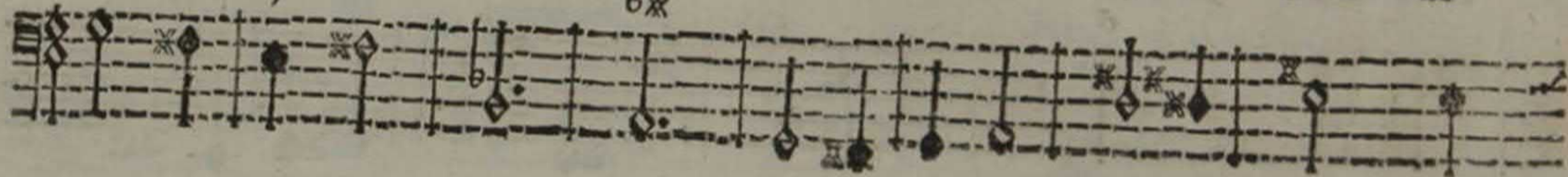


uo non hò.

V N duro biscotto il cibo mi dà,



il cibo mi dà, e vn fosco decotto beuanda mi fa, e vn fosco de-





cotto be- uanda mi fa, be- uanda mi fa, e vn fosco de-

7

6

76



cotto be- uan- da mi fa.

6

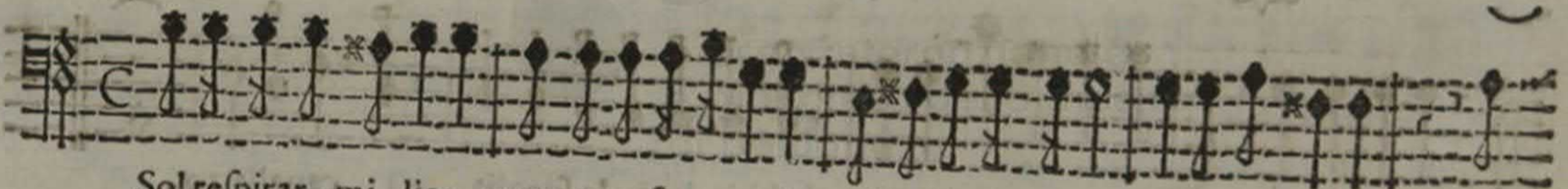
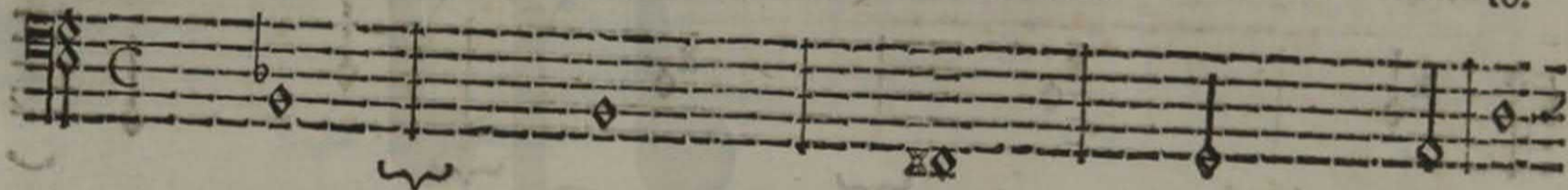




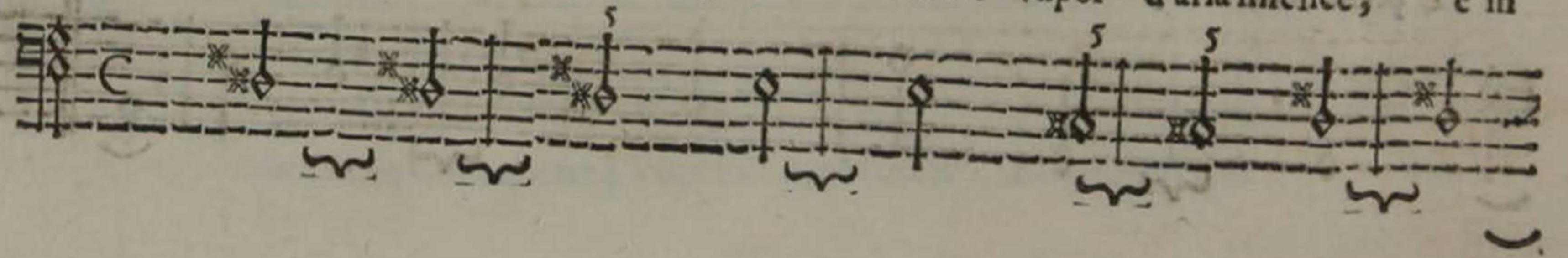
Recitativo.



E questo è lo stato d'un Amante non già, ma d'un dannato.

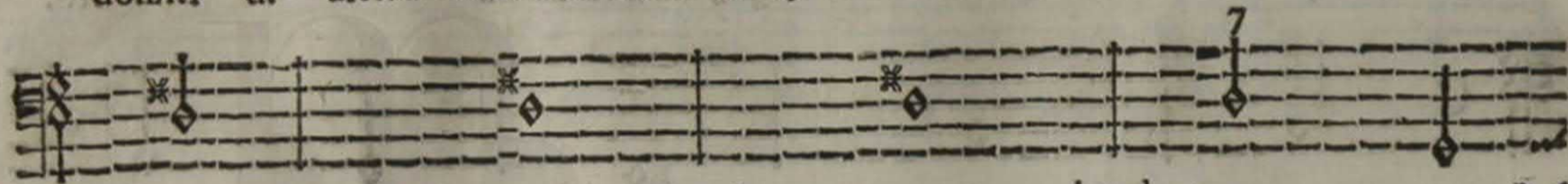


Sol respirar mi lice entro anguste pareti solitario vapor d'aria infelice, e in





domiti di- uieti d'vn medico fe- uero, m'han tenuto à i tormenti vn Mese intero,

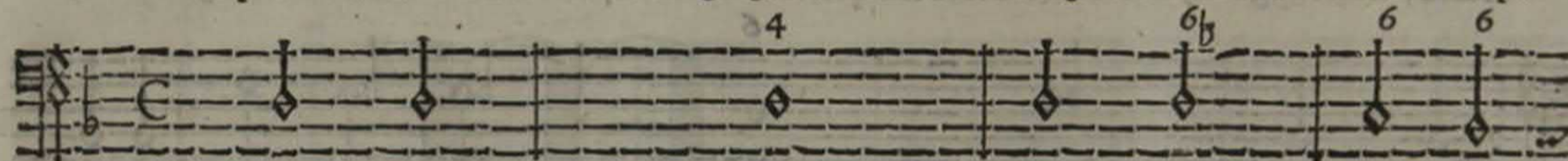


e posso dir, e posso dir, ch'il letto m'habbia dato la sueglia, e'l caualletto.

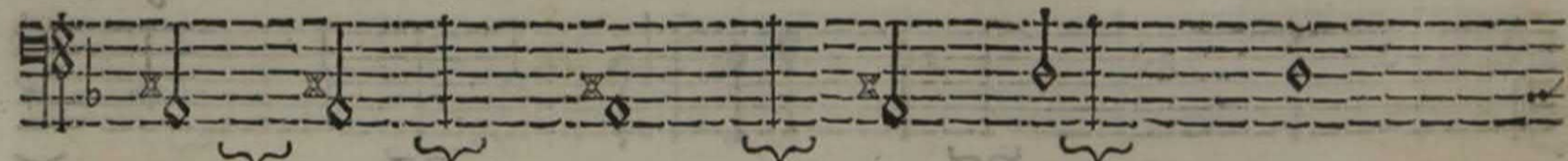




Se per trouar conforto al mio longo giacer vò mutar sito, prouo nel moto mio mille pon-



ture, e bēche il Sol riforto ogni pioggia rischiara ad ogni lito, pur da l'albergo mio l'ombre più

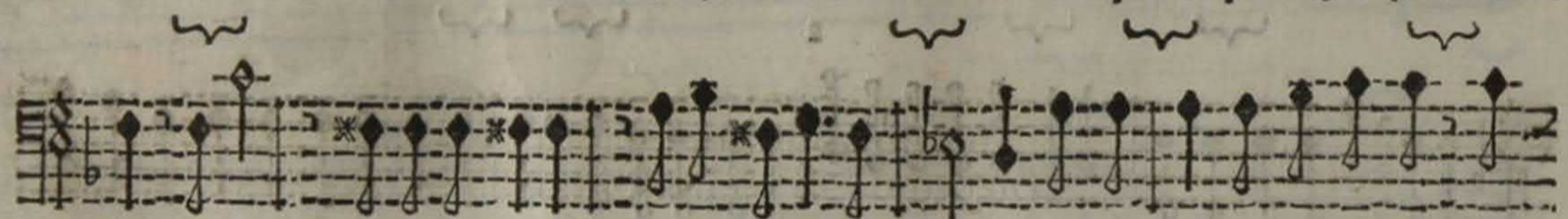


Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Mauritio Cazzati Opera 4<sup>ta</sup>.

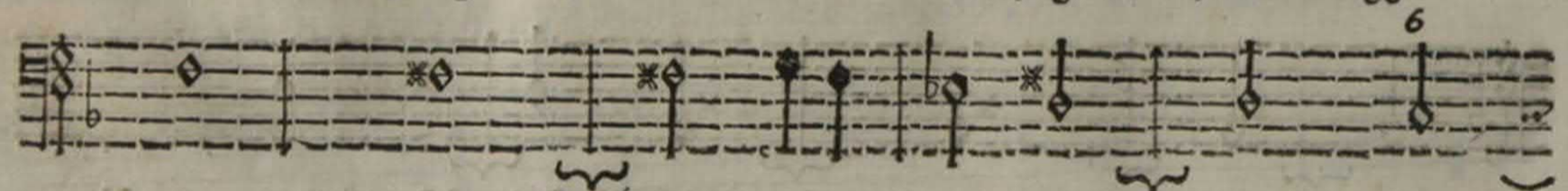
Y

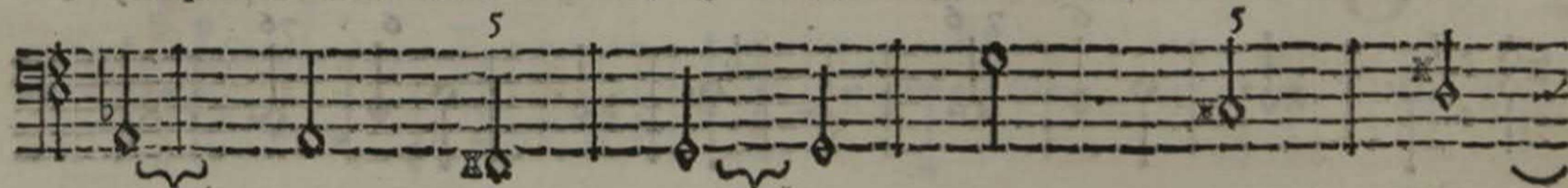
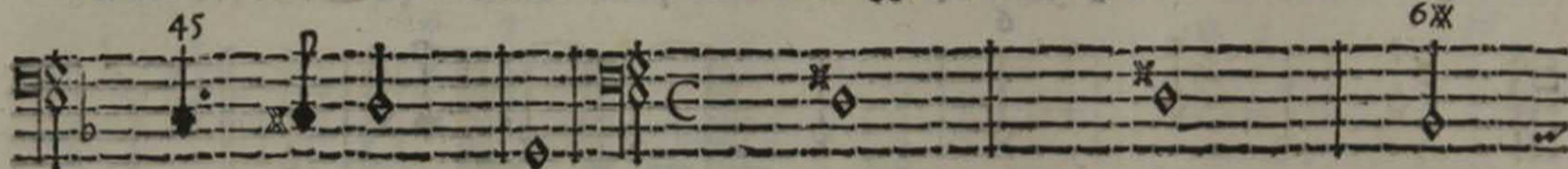


scure, non fugga si, che il mio dolor frà quelle non mi faccia veder tutte le Stelle, c



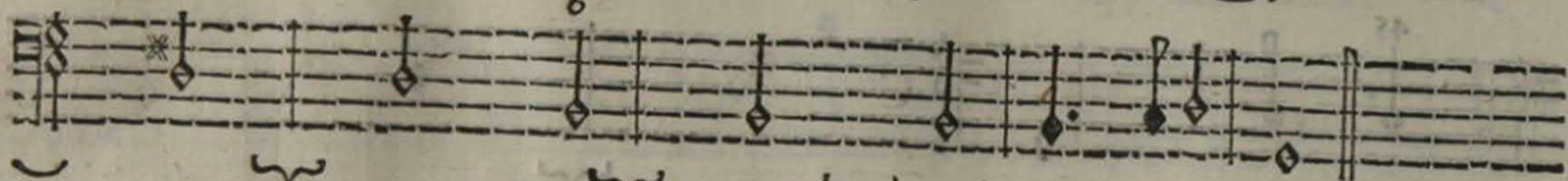
pur, e pur dal pianger mio, dal veni me. no, ogn'vn sà, che mai veggio il







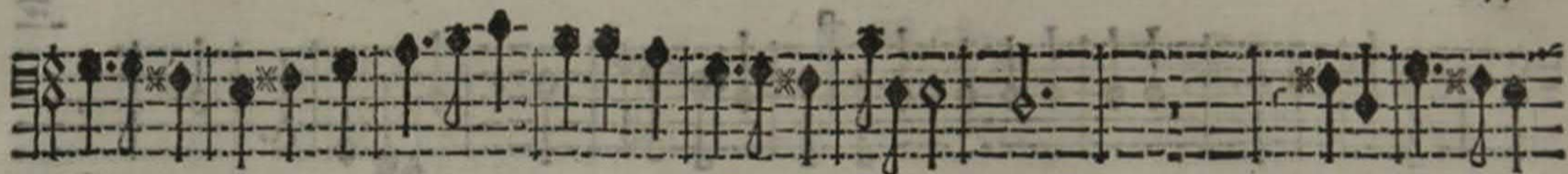
d'ogni membro mio nelle giunture, per non errar ne' quarti hò le misure.



Adagio.

O Misera forte d'un'alma penante, o misera forte d'un'alma penante, o





viuida morte d'vn pouero Amante d'vn pouero A-<sup>~</sup>mante, che ad vn letto ri-



duto è pe'l foco d'Amor ito in distrutto, che ad





Musical staff with lyrics: *letto ridotto, è pe'l foco d'Amor ito in distrutto.*



Musical staff with lyrics: *letto ridotto, è pe'l foco d'Amor ito in distrutto.*

**Allegro.**



Musical staff with lyrics: *Im- pari ogni core, ch'à certa Dottrina, la face d'Amore vuol esca di Chi*

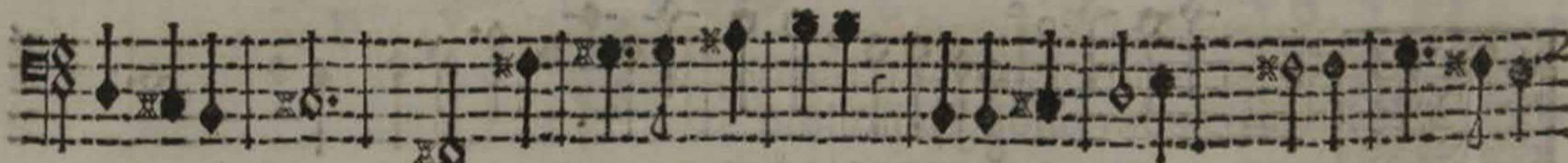


Musical staff with lyrics: *Im- pari ogni core, ch'à certa Dottrina, la face d'Amore vuol esca di Chi*





na, la face d'Amore vuol esca di China, e al foco suo indegno dassi per refri- gerio



acqua d'vn le gno, e al foco suo indegno dassi per refri- gerio acqua d'vn





legno, da- si per re- fri- gerio acqua d'vn legno, acqua d'vn le gno.

43

6



La fè sbandita.

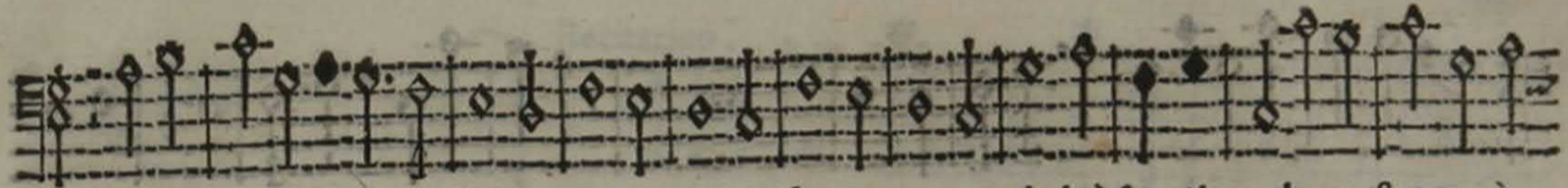
Basso.



A costan- za è già sbandita da la Reggia di Cupido;

76





vien scacciata da ogni lido sotto pena sotto pena de la vita, la costanza è

6 6 6 6 6



già sbandita è già sbandita. Così vuol

2 2  
4 4

Seconda.





l'Arcier bēdato, che la fē non troui se- de, che il cāgiar, e Dama, e fede rende



l'huom sempre be- ato, sempre bea- to, così vuol l'Arcier bendato, l'Arcier ben- da-



Recitatio .



to. Vdite Amanti, vdite, vdite del Ciprigno rigor



l'al- ta sentenza, hora più nō schernite nuoui decreti con la prisca vfanza,



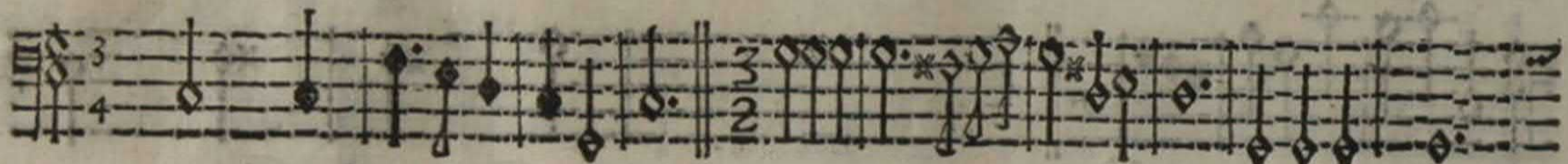
2 2

Con furia.



Vada in eterno e- filio la costanza.

A suon di Trom-



ba, A suon di Trôba la fè sbandiscasi,

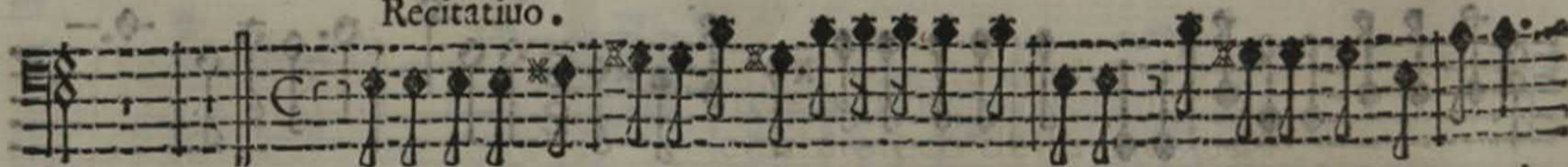




e solo v-niscasi à i marmi frigidi della fedeltà. Amanti vdite vdite, ò là.



Recitativo.



ib iggo' d'ò. Dal regno de i viuenti fugga fugga l'indegno mostro, che sempre ne i tormenti

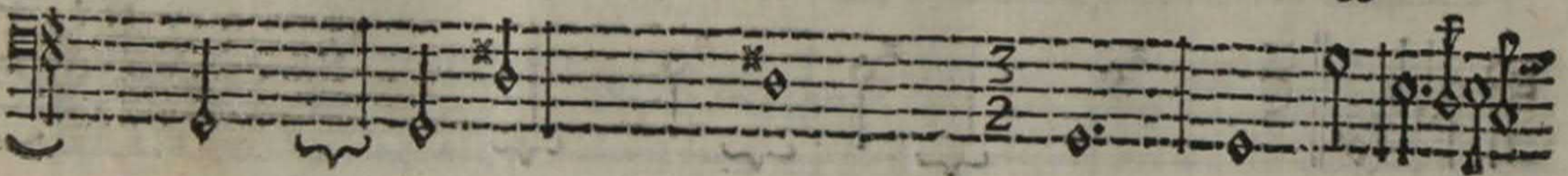




d'vna fede costante, vien frà i nodi ristretta vn' alma amante. Vada in esiglio, e pera



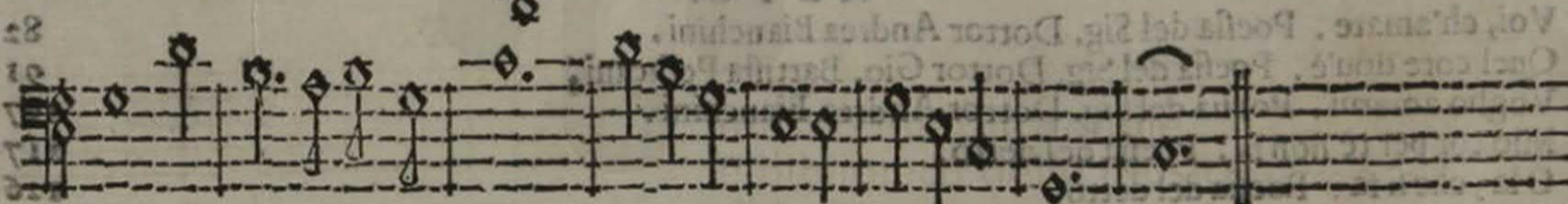
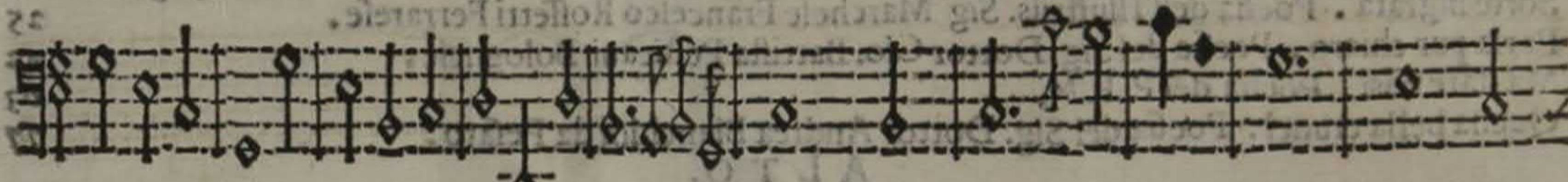
quella, che i cori atterra, frà i nodi d'vn'Amor, che dura eterno, è vn vitio, ch'oggi di



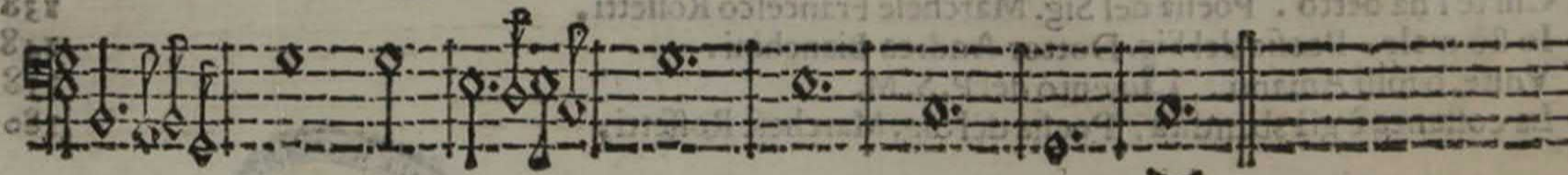




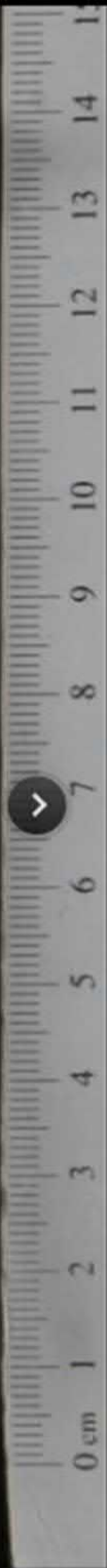
s'vfa à l'Inferno, s'vfa à l'Infer- no. Fra i nodi d'vn'Amor, che dura eterno, è vn vitio, ch'oggi



di, è vn vitio, ch'oggi di s'vfa à l'Inferno, s'vfa à l'Infer- no.



IL FINE



# TAVOLA

## CANTO, O' TENORE.

|                                                                                       |        |    |
|---------------------------------------------------------------------------------------|--------|----|
| Mie voci canore . Poesia del Sig. D. Francesco Loli da Rauenna .                      | pagina | 5  |
| Sorte ingrata . Poesia dell' Illustriss. Sig. Marchese Francesco Rossetti Ferrarese . |        | 25 |
| Parla pur chiaro . Poesia del Sig. Dottor Gio. Battista Pellicani Bolognese .         |        | 42 |
| Ma stare così . Poesia del P. F. N.                                                   |        | 63 |
| Quella bella crudel . Poesia del Sig. Dottor Andrea Bianchini da Pesaro .             |        | 77 |

## ALTO.

|                                                                    |  |     |
|--------------------------------------------------------------------|--|-----|
| Voi, ch'amate . Poesia del Sig. Dottor Andrea Bianchini .          |  | 82  |
| Quel core dou'è . Poesia del Sig. Dottor Gio. Battista Pellicani . |  | 91  |
| Voglio amarui . Poesia del Sig. Dottor Andrea Bianchini .          |  | 107 |
| Mio cor per tè non fa . Poesia del detto .                         |  | 117 |
| O là, che si fa? Poesia del detto .                                |  | 126 |

## BASSO.

|                                                                   |  |     |
|-------------------------------------------------------------------|--|-----|
| Chi te l'hà detto . Poesia del Sig. Marchese Francesco Rossetti . |  | 138 |
| Io stò male . Poesia del Sig. Dottor Andrea Bianchini .           |  | 148 |
| Vdite, o folli Amanti . Lamento del P. S. M.                      |  | 158 |
| La costanza è già sbandita . Poesia del Sig. Marchese Rossetti .  |  | 180 |

IL FINE.



5  
25  
42  
63  
77

82  
91  
97  
117  
126

138  
148  
158  
180



museo internazionale  
e biblioteca della musica  
di bologna



# TAVOLA

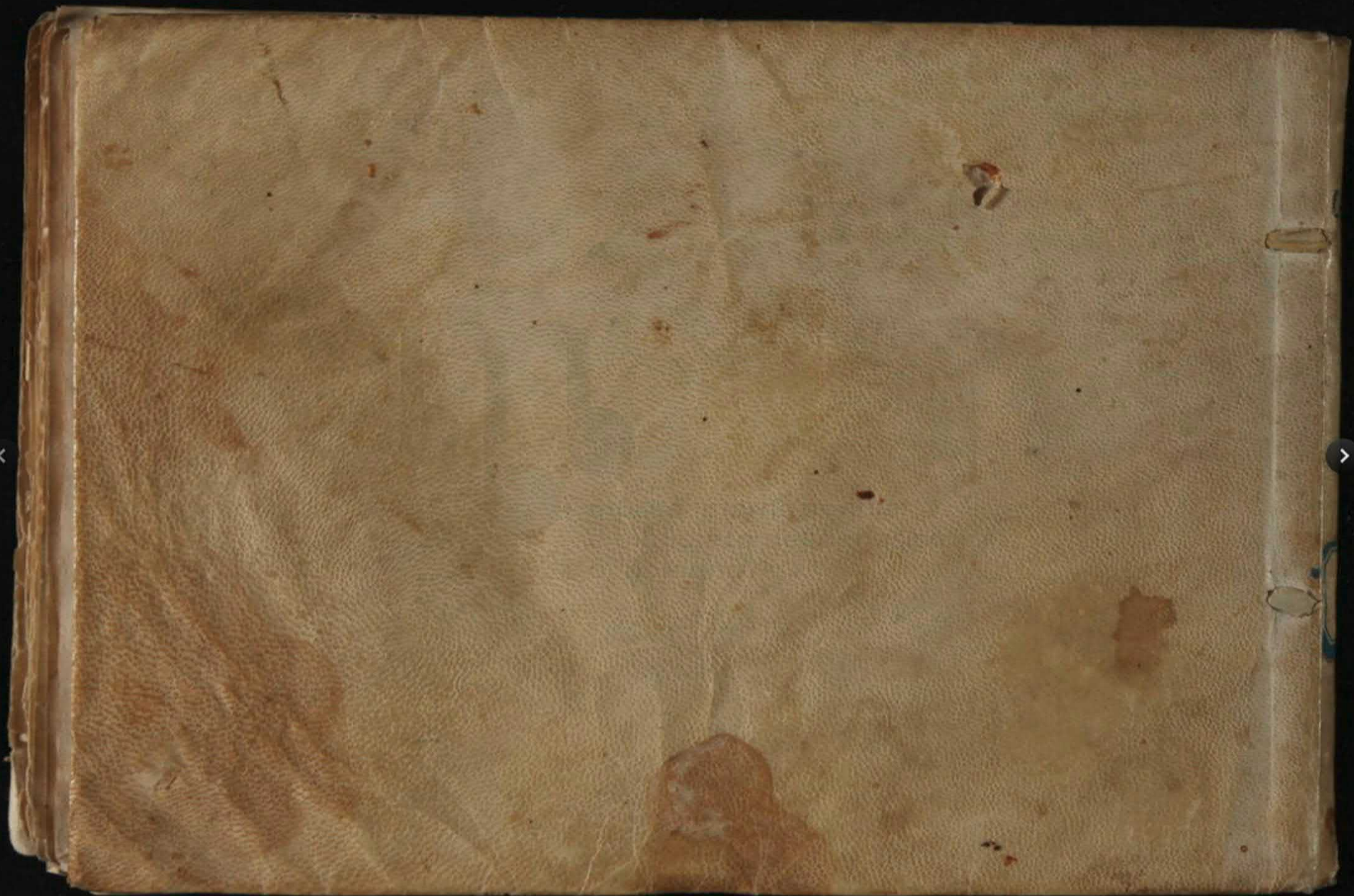
MUSEO INTERNAZIONALE  
E BIBLIOTECA DELLA MUSICA  
DI BOLOGNA

LEONE

1

museo internazionale  
e biblioteca dell'antichità  
di bologna





Cazzati Maurizio

Arie, e Cantate a voce sola di Maurizio Cazzati Mastro di Capella in S. Petronio di Bologna, dedicate a gl'Illustrissimi Signori Consorti li Signori Conte Girolamo Boselli, e Contessa Don' Anna Margarita Canossa miei Padroni Colendissimi. Opera XXXXI. - In Bologna, con licenza de' Superiori (senza nome di stampatore e senz'anno). - in 4° obl. Partitura di facc. 187.

La dedicatoria del Cazzati è sottoscritta Di Bologna li 18. di Novembre 1666. Le signature in fondo alle pagine hanno così impresso: Il Terzo Libro delle Canzonette à Voce sola di Maurizio Cazzati Opera 41.

Nomi: Cazzati, Maurizio.

Editori: S.n..

Catalogo della Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna: III, p. 220      RISM A/I : C-1639